



COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società

controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

Analisi strategica delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità ;

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Il DEF è composto da tre sezioni.

La prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
- per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza vengono esplicitati:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR).

Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari. Di regola, entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il 27 settembre 2016 il Consiglio dei Ministri ha dunque deliberato la Nota di aggiornamento del DEF 2016. In essa il Governo conferma l'impostazione di politica economica delineata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile, adattandola al mutato quadro macroeconomico e geopolitico.

La Nota di Aggiornamento presenta uno scenario di previsione tendenziale e uno programmatico coerenti con lo scenario aggiornato riguardante le variabili esogene internazionali e l'informazione di contabilità nazionale.

I due scenari si differenziano a partire dal 2017 in relazione alle future misure di politica fiscale. Le proiezioni tendenziali si basano sulla legislazione vigente e tengono conto, in particolare, degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette (c.d. clausole di salvaguardia) per il 2017 e 2018. Nel determinare il tendenziale sono presenti, tuttavia, anche il taglio dell'imposizione fiscale sulle imprese di capitali, operativo da gennaio 2017, e altre misure di stimolo alla crescita approvate dalla Legge di Stabilità

2016. Lo scenario programmatico incorpora inoltre gli orientamenti di politica fiscale che sono poi stati oggetto di disciplina nella Legge di Bilancio 2017.

Il quadro macroeconomico individuato nella Nota di aggiornamento del DEF

Secondo quanto riportato nella Nota di Aggiornamento del DEF di settembre, il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana, che nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale, in linea con quanto previsto.

L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre (0,8 per cento congiunturale e 2,0 per cento tendenziale). La crescita del PIL ha invece rallentato. Dal lato dell'offerta, ciò sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente. Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti.

Al rallentamento della crescita del secondo trimestre, che è stato comune a tutta l'Area dell'Euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia e una nuova ondata di terrorismo in Europa.

Tenuto conto di questi fattori, la **previsione di crescita del PIL** reale per il 2016 è stata abbassata dall'1,2 allo 0,8 per cento (**vedi Tavola 1**). La crescita prevista del PIL nominale si riduce dal 2,2 all'1,8 per cento.

Per quanto riguarda gli anni successivi, la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017, prima della manovra di finanza pubblica che viene delineata nella Nota di Aggiornamento, scende dall'1,2 per cento del DEF allo 0,6 per cento. Questa riduzione è motivata dalla revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale e dall'aspettativa di una maggiore cautela da parte di famiglie e imprese italiane.

Di fronte al mutato quadro internazionale e a segnali di rallentamento della domanda interna, il Governo ha deciso di adottare un'impostazione di politica di bilancio decisamente orientata alla crescita soprattutto in termini di composizione della manovra per il 2017-2019.

La previsione programmatica di crescita del PIL reale italiano per il 2017 è posta all'1,0 per cento, 0,4 punti percentuali al di sopra dello scenario tendenziale (**vedi Tavola 2**).

Il tasso di crescita previsto i due anni successivi è di 1,3 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019, in entrambi i casi 0,2 punti percentuali al di sotto della previsione DEF 2016 a causa di un abbassamento della crescita prevista dell'economia mondiale e del commercio internazionale.

L'impatto dei fattori internazionali è solo in parte compensato dall'aspettativa e dall'auspicio che le politiche monetarie e fiscali dell'Area dell'Euro rispondano al mutato quadro internazionale tramite un'intonazione più espansiva.

Per quanto concerne, infine, **il mercato del lavoro**, la Nota sottolinea come nel primo semestre 2016 il numero complessivo di occupati è aumentato in misura pari all'1,4 per cento rispetto all'anno precedente, in accelerazione rispetto all'ultimo semestre del 2015. Il tasso di occupazione si è così attestato al 57,0 per cento, ritornando quasi al valore della seconda metà del 2009 (57,2 per cento). Nel contempo il tasso di disoccupazione è sceso all'11,6 per cento (-0,7 punti percentuali rispetto al 2015), nonostante l'incremento del tasso di partecipazione (+0,6 punti annuali), senza il quale il calo della disoccupazione sarebbe stato anche maggiore.

Il quadro programmatico prevede un aumento progressivo del tasso di occupazione fino a toccare il 58,6 per cento nel 2019 e un calo del tasso di disoccupazione al di sotto della soglia del 10 per cento sempre al termine del periodo previsionale.

TAVOLA I

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,5	2,1	2,6	3,5	4,1
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	53,5	46,6	52,5	55,1	57,1
Cambio dollaro/euro	1,109	1,119	1,126	1,126	1,126
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,3	2,2	3,2	3,8
Consumi finali nazionali	1,0	1,0	0,3	0,7	1,0
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,2	0,4	1,0	1,2
Spesa della PA	-0,6	0,4	0,0	-0,3	0,2
Investimenti	1,3	1,9	1,5	2,6	2,8
- macchinari, attrezzature e vari	1,4	0,6	1,8	3,1	3,6
- mezzi di trasporto	18,2	24,6	3,0	2,6	3,3
- costruzioni	-0,4	0,6	1,0	2,2	2,0
Esportazioni	4,3	1,3	2,5	3,3	3,5
<i>p.m. saldo corrente bilancia dei pagamenti in % PIL</i>	2,2	2,4	2,5	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)					
Esportazioni nette-	0,4	-0,3	0,2	0,1	0,0
Scorte	0,1	-0,1	-0,1	0,1	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	1,1	0,5	1,0	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-2,6	-3,4	1,7	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,4	-0,8	1,5	1,8	1,7
Deflatore PIL	0,6	1,0	1,3	1,6	1,6
PIL nominale	1,4	1,8	1,8	2,9	3,0
Deflatore consumi	0,0	0,1	1,7	1,7	1,6
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni percentuali (**)</i>	0,7	0,5	1,0	1,2	1,4
LAVORO					
Costo lavoro	0,4	0,5	1,0	1,5	1,6
Produttività (mis.su PIL)	-0,1	-0,2	0,2	0,6	0,6
CLUP (misurato su PIL)	0,5	0,7	0,9	0,8	1,0
Occupazione (ULA)	0,8	0,9	0,4	0,6	0,8
Tasso di disoccupazione	11,	11,5	11,1	10,6	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,3	57,2	57,6	57,9	58,3
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.642.444	1.672.226	1.703.023	1.751.639	1.803.746

(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(**) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 23 settembre 2016. Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni fino al 31 agosto 2016. PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Tavola 2

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,5	2,1	2,6	3,5	4,1
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	53,5	46,6	52,5	55,1	57,1
Cambio dollaro/euro	1,109	1,119	1,126	1,126	1,126
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	6,0	2,3	3,3	3,4	4,0
Consumi finali nazionali	1,0	1,0	0,8	0,6	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,2	1,0	0,9	0,9
Spesa della PA	-0,6	0,4	0,5	-0,4	0,3
Investimenti	1,3	1,9	3,2	3,6	3,8
- macchinari, attrezzature e vari	1,4	0,6	3,2	3,4	3,7
- mezzi di trasporto	18,2	24,6	4,4	2,9	3,7
- costruzioni	-0,4	0,6	2,9	3,9	4,0
Esportazioni	4,3	1,3	2,5	3,3	3,3
<i>p.m. saldo corrente bilancia dei pagamenti in % PIL</i>	2,2	2,4	2,3	2,3	2,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)					
Esportazioni nette-	-0,4	-0,3	0,2	0,1	-0,1
Scorte	0,1	-0,1	0,0	0,1	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	1,1	1,2	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-2,6	-3,4	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,4	-0,8	1,6	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,6	1,0	0,9	1,7	2,0
PIL nominale	1,4	1,8	1,8	2,9	3,0
Deflatore consumi	0,0	0,1	0,9	1,9	2,2
<i>p.m. inflazione programmata</i>	0,2	0,2	0,9		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni percentuali (**)</i>	0,7	0,5	1,0	1,2	1,4
LAVORO					
Costo lavoro	0,4	0,5	1,2	1,6	1,6
Produttività (mis.su PIL)	-0,1	-0,2	0,3	0,5	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,5	0,7	0,9	1,1	1,2
Occupazione (ULA)	0,8	0,9	0,6	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,9	11,5	10,8	10,3	9,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,3	57,2	57,8	58,2	58,6
<i>p.m. PIL nominale</i> (valori assoluti in milioni euro)	1.642.444	1.672.226	1.704.099	1.754.855	1.809.961
(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. (**) Fonte: ISTAT. Nota: PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi					

Il quadro di finanza pubblica individuato nella Nota di aggiornamento del DEF

L'evoluzione del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2016-2019 riflette il rallentamento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile. Per il 2016 la stima a legislazione vigente dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è rivista dal 2,3 del DEF al 2,4 per cento del PIL (**vedi Tavola 3**) a causa della revisione al ribasso della crescita del PIL reale di quest'anno, ma sostanzialmente in linea con la Legge di Stabilità 2016. L'avanzo primario in rapporto al PIL si colloca all'1,5 per cento.

Per gli anni 2017-2019 è atteso un progressivo miglioramento dell'indebitamento netto, fino al conseguimento di un deficit nominale nullo a fine periodo, contro il surplus di circa 0,4 punti di PIL prefigurato in aprile. L'evoluzione dell'indebitamento netto è l'effetto combinato del calo degli interessi passivi e dell'incremento dell'avanzo primario, a sua volta trainato dal rafforzamento della crescita economica previsto dal 2018.

La spesa per interessi passivi scende gradualmente dal 4,0 per cento del PIL nel 2016 al 3,4 per cento nel 2019, con riduzioni in termini nominali lungo l'intero periodo di previsione.

L'avanzo primario è previsto collocarsi al 2,1 per cento del PIL nel 2017, al 2,8 per cento nel 2018 e al 3,4 per cento nel 2019.

I dati di contabilità nazionale annuale rilasciati dall'ISTAT il 23 settembre, rivedendo al rialzo il livello del PIL nominale, hanno ridotto il rapporto debito/PIL a fine 2015 dal 132,7 al 132,3 per cento. La proiezione del debito pubblico per il 2016 viene tuttavia rivista al rialzo rispetto al DEF, dal 132,4 al 132,8 per cento, a causa della minore crescita del PIL nominale ora stimata e dei minori proventi da privatizzazioni. Il rapporto debito/PIL è previsto in discesa durante il triennio 2017-2019, scendendo al 126,6 per cento nell'anno finale della previsione secondo lo scenario programmatico.

Per quanto riguarda le due componenti principali del quadro economico, vale a dire entrate e spese (vedi **Tavole 4 e 5**), nel 2016 il gettito tributario è atteso crescere ad un tasso inferiore a quello dell'economia, pertanto la sua incidenza sul PIL si riduce di 0,6 punti percentuali. Nel 2017 la crescita delle entrate tributarie del 2,6 per cento è sostenuta prevalentemente dalle imposte indirette. L'aumento del gettito complessivo risulta più contenuto rispetto a quello delle imposte indirette perché risente degli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale sui redditi delle famiglie e delle imprese.

Continua il processo di ricomposizione della spesa pubblica a favore della crescita economica, che beneficia degli effetti delle misure di contenimento e di razionalizzazione strutturale avviati con la spending review negli anni precedenti. In linea di continuità con il trend del 2015, l'incidenza della spesa al netto degli interessi sul PIL dovrebbe calare ulteriormente, passando dal 45,5 per cento nel 2016 al 43,5 per cento del PIL del 2019 (43,2 per cento del PIL secondo le previsioni dello scorso aprile).

Parte della riduzione è spiegata dalla componente corrente. La spesa corrente primaria scenderà dal 42,0 per cento del PIL del 2016 al 40,3 per cento del PIL del 2019, in riduzione di circa 1,7 punti percentuali. Le stime sono sostanzialmente coerenti con quelle del DEF, che collocavano la spesa poco sotto il 40 per cento del PIL alla fine del periodo.

In particolare, nel 2016 i redditi da lavoro dipendente tornano a crescere su base nominale di circa l'1 per cento rispetto al 2015, dopo aver segnato tassi di crescita negativi dal 2011. Nel 2017 la spesa per i redditi da lavoro dipendente rimane stabile, mentre nel 2018 tornerebbe a contrarsi dello 0,5 per cento. L'incidenza sul PIL risulta in calo dal 9,7 del 2016 al 9,0 per cento del PIL nel 2019, confermando le attese del DEF.

I consumi intermedi sono anch'essi attesi scendere dall'8,0 per cento del 2016 al 7,6 per cento del PIL del 2019. La spesa per prestazioni sociali in denaro presenta un profilo decrescente in rapporto al PIL dal 20,3 per cento nel 2016 al 20,0 per cento nel 2019, che riflette gli impatti delle riforme attuate negli scorsi anni.

La crescita attesa degli investimenti fissi lordi è di circa l'1,0 per cento in termini nominali nel 2016 e raggiungerà il picco massimo del 3,6 per cento nel 2017. In termini di PIL gli investimenti pubblici si collocheranno attorno al 2,3 per cento in media nel periodo 2016-2019.

INDICATORI DI FINANZIARIA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto						
Interessi	4,6	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale	-0,6	0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,9	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,2	128,7	129,3	129,0	126,8	123,4
Obiettivo per la regola del debito (4)			126			
Proventi da privatizzazioni		0,4	0,1	0,5	0,5	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,0
Saldo primario	1,6	1,5	1,5	2,1	2,8	3,4
Interessi 4,6 4,2 4,0 3,7 3,6 3,4						
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,0	-0,8	-1,4	-0,8	-0,4	-0,2
Variazione strutturale	-0,6	0,2	-0,5	0,6	0,3	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,2	128,7	129,3	128,8	126,3	122,9
MEMO: QUADRO PROGRAMMATICO DEF 2016						
(aprile 2016)						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Saldo primario	1,6	1,6	1,7	2,0	2,7	3,6
Interessi	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Variazione strutturale	-0,1	0,2	-0,7	0,1	0,3	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,8	129,1	129,0	127,5	124,7	120,6
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1.620,4	1.642,4	1.672,2	1.703,0	1.751,6	1.803,7
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1.620,4	1.642,4	1.672,2	1.704,1	1.754,9	1.810,0

(1)Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2015 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM. Il livello del rapporto debito/PIL nel 2014 e 2015 include la revisione in aumento del valore nominale del debito (circa 1 miliardo) rispetto all'ultima pubblicazione disponibile, che sarà apportata dalla Banca d'Italia nel Supplemento al bollettino statistico 'Finanza pubblica, fabbisogno e debito' di ottobre. La prossima Notifica dell'ISTAT conterrà dati coerenti con quelli qui anticipati. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,1 per cento del PIL nel 2016, 0,5 per cento del PIL negli anni 2017-2018 e 0,3 per cento del PIL nel 2019, nonché ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento titoli di Stato. Inoltre, tali stime scontano l'ipotesi di un'uscita graduale dalla Tesoreria Unica a partire dal 2017 e una modesta riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,28 per cento del PIL nel 2017 e per circa 0,14 per cento del PIL nel 2018. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2017 sulla base della dinamica prevista al 2019 (criterio forward-looking).

(5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,42 per cento di PIL nel 2015, 0,5 per cento di PIL annuo nel periodo 2016-2018 e 0,3 nel 2019.

Tavola 4

Conto della PA a legislazione vigente

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	161.453	162.908	162.966	162.071	162.406
Consumi intermedi	133.393	133.433	133.821	133.885	137.194
Prestazioni sociali	332.985	339.460	344.730	353.030	360.960
di cui: Pensioni	258.804	261.650	264.670	271.730	278.620
Altre prestazioni sociali	74.181	77.810	80.060	81.300	82.340
Altre spese correnti	63.777	66.398	63.827	64.292	65.665
Totale spese correnti al netto interessi	691.608	702.199	705.343	713.278	726.226
Interessi passivi	68.216	66.478	63.580	62.579	61.973
Totale spese correnti	759.824	768.677	768.923	775.857	788.199
di cui: Spesa sanitaria	112.408	113.654	115.440	116.821	119.156
Totale spese in conto capitale	67.956	58.280	59.759	59.892	58.523
Investimenti fissi lordi	36.770	37.112	38.453	39.600	40.302
Contributi in c/capitale	15.627	15.115	13.953	13.067	12.854
Altri trasferimenti	15.559	6.053	7.353	7.225	5.367
Totale spese finali al netto di interessi	759.564	760.479	765.102	773.171	784.749
Totale spese finali	827.780	826.956	828.682	835.749	846.722
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	493.557	493.081	505.887	518.036	530.916
Imposte	242.678	248.248	245.832	247.863	254.364
Imposte indirette	249.662	240.968	258.433	269.342	275.711
Imposte in c/capitale	1.217	3.865	1.622	831	841
Contributi sociali	218.552	219.669	222.304	230.068	239.558
Contributi effettivi	214.680	215.714	218.300	226.001	235.420
Contributi figurativi	3.872	3.955	4.004	4.067	4.138
Altre entrate correnti	68.460	69.755	69.510	70.373	71.694
Totale entrate correnti	779.352	778.640	796.079	817.646	841.327
Entrate in c/capitale non tributarie	4.280	3.697	3.145	3.511	3.932
Totale entrate finali	784.849	786.202	800.846	821.988	846.100
p.m. Pressione fiscale	43,4	42,6	42,8	42,7	42,7
Pressione fiscale al netto bonus 80 euro	42,8	42,1	42,2	42,2	42,2
SALDI					
Saldo primario	25.285	25.723	35.743	48.817	61.352
in % di PIL	1,5	1,5	2,1	2,8	3,4
Saldo di parte corrente	19.528	9.963	27.156	41.789	53.128
in % di PIL	1,2	0,6	1,6	2,4	2,9
Indebitamento netto	-42.931	-40.754	-27.836	-13.762	-622
in % di PIL	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,0
PIL nominale tendenziale (x 1.000)	1.642,4	1.672,2	1.703,0	1.751,6	1.803,7

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Tavola 5

Conto della PA a legislazione vigente (in percentuale sul PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	9,8	9,7	9,6	9,3	9,0
Consumi intermedi	8,1	8,0	7,9	7,6	7,6
Prestazioni sociali	20,3	20,3	20,2	20,2	20,0
di cui: Pensioni	15,8	15,6	15,5	15,5	15,4
Altre prestazioni sociali	4,5	4,7	4,7	4,6	4,6
Altre spese correnti	3,9	4,0	3,7	3,7	3,6
Totale spese correnti al netto interessi	42,1	42,0	41,4	40,7	40,3
Interessi passivi	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Totale spese correnti	46,3	46,0	45,2	44,3	43,7
di cui: Spesa sanitaria	6,8	6,8	6,8	6,7	6,6
Totale spese in conto capitale	4,1	3,5	3,5	3,4	3,2
Investimenti fissi lordi	2,2	2,2	2,3	2,3	2,2
Contributi in c/capitale	1,0	0,9	0,8	0,7	0,7
Altri trasferimenti	0,9	0,4	0,4	0,4	0,3
Totale spese finali al netto di interessi	46,2	45,5	44,9	44,1	43,5
Totale spese finali	50,4	49,5	48,7	47,7	46,9
ENTRATE					
Totale entrate tributarie	30,1	29,5	29,7	29,6	29,4
Imposte	14,8	14,8	14,4	14,2	14,1
Imposte indirette	15,2	14,4	15,2	15,4	15,3
Imposte in c/capitale	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0
Contributi sociali	13,3	13,1	13,1	13,1	13,3
Contributi effettivi	13,1	12,9	12,8	12,9	13,1
Contributi figurativi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,2	4,2	4,1	4,0	4,0
Totale entrate correnti	47,5	46,6	46,7	46,7	46,6
Entrate in c/capitale non tributarie	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale entrate finali	47,8	47,0	47,0	46,9	46,9
p.m. Pressione fiscale	43,4	42,6	42,8	42,7	42,7
SALDI					
Saldo primario	1,5	1,5	2,1	2,8	3,4
Saldo di parte corrente	1,2	0,6	1,6	2,4	2,9
Indebitamento netto	2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,0

Nota: I rapporti al PIL sono calcolati sulle previsioni del quadro tendenziale. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Lo Scenario regionale / locale

La formulazione degli strumenti di programmazione strategica e operativa del Comune di Mosciano relativa al triennio 2017-2019 avviene nel contesto economico, finanziario e normativo evidenziato nel precedente paragrafo. Per quanto riguarda lo scenario regionale e locale si assumono come elementi informativi di riferimento gli scenari di previsione macro-economica e quelli contenuti nel DEFR 2017/2019 deliberato dalla Giunta Regionale il 22/09/2016 ed approvato in consiglio il 28/12/2016.

Nel periodo 2010-2015 la crescita del PIL abruzzese è stata negativa con una media di circa -0,3%. Dopo il forte calo del 2009 (-5%) il PIL è cresciuto negli anni 2010 e 2011 ma ha ripreso a scendere a partire dal 2012 in larga parte a causa del calo della spesa delle famiglie. Alla piccola ripresa del 2015, con una crescita dello 0,2%, hanno contribuito un modesto aumento della spesa delle famiglie e del saldo commerciale mentre la spesa pubblica è scesa a conferma dei forti vincoli imposti sulle amministrazioni locali dal processo di risanamento dei conti pubblici. In tema di investimenti fissi, che contribuiscono a circa il 25% del PIL regionale, non ci sono state variazioni di rilievo tra il 2015 e il 2014. A livello settoriale permane la sofferenza del settore delle costruzioni (-1,6% rispetto al 2014) mentre agricoltura e manifatturiero (quest'ultimo negativo nel triennio precedente) sono in fase di recupero. Positivo l'andamento delle esportazioni nel 2015 con un incremento del 7,3% nel settore manifatturiero, il doppio della media nazionale (3,7%), con una forte polarizzazione verso alcuni settori tra cui spicca quello dei mezzi di trasporto con una quota totale di quasi il 45%.

Da un confronto su scala nazionale emerge che nel 2015 le regioni del Nord sono cresciute di circa 1% quelle del Centro di circa lo 0,8%, mentre quelle del Sud di circa lo 0,4%.

Le stime per il 2016-2017 prevedono una crescita del PIL abruzzese inferiore allo 0,4% annuo, in linea con le previsioni di crescita delle regioni meridionali, mentre le regioni del Centro Nord dovrebbero crescere intorno all'1,2%.

Il DEFR 2017/2019, in continuità con quello precedente, si sviluppa in tre grandi aree tematiche sulle strategie di lungo periodo dell'Unione Europea e cioè **crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva**.

Il DEFR in materia di **crescita intelligente** prevede investimenti nella **ricerca, nell'innovazione, nella** maggiore competitività del sistema produttivo regionale

Per quanto concerne il sistema pubblico della **ricerca**, l'Abruzzo è caratterizzato dalla presenza di tre Università, le cui facoltà presentano una forte propensione specialistica legata all'innovazione tecnologica, organizzativa e manageriale. Vi sono numerosi centri pubblici di ricerca applicata potenzialmente in grado di offrire una spinta propulsiva al sistema produttivo regionale in più settori strategici. Al fine di rafforzare l'integrazione tra il sistema produttivo e l'universo della ricerca, la Regione ha promosso la costituzione di "Poli di Innovazione" quali raggruppamenti di imprese, centri di ricerca e università, finalizzati a organizzare e integrare le infrastrutture di ricerca scientifica e d'innovazione tecnologica presenti sul territorio regionale, nonché a svolgere le funzioni di intermediari specializzati della ricerca e dell'innovazione e di un Distretto Tecnologico con compiti in prevalenza di ricerca e sviluppo nel settore "Agrifood".

Sull'obiettivo innovazione, **l'utilizzo delle TIC** nel sistema delle imprese presenta differenze sostanziali tra le aziende di diversa dimensione. Nel complesso i livelli di dotazione tecnologica del tessuto imprenditoriale abruzzese sono significativi. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione Locale si rileva un quadro piuttosto positivo in termini di dotazione tecnologica, ma l'integrazione della dimensione digitale all'interno dei processi amministrativi rappresenta tuttora un fattore di criticità. e ancora scarsa è l'erogazione di servizi on line e il ricorso a soluzioni di eGovernment.

Il quadro generale del sistema produttivo regionale, invece, descrive un sistema imprenditoriale abruzzese ancora fragile, frammentato e caratterizzato da un elevato numero di micro e piccole imprese. A ciò si aggiunge un sistema del credito con erogazioni in ulteriore riduzione (-1,7% nel 2012) a fronte di un aumento dei tassi di interesse: è indubbio che la governance del sistema dovrà catalizzare progetti e risorse per far crescere la competitività delle aziende.

La programmazione economica regionale punta poi alla **crescita sostenibile**: con investimenti significativi nel settore Energia, con attenzione al problema dei cambiamenti climatici e alla gestione dei rischi, alla tutela

dell'ambiente e alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali, e all'ottimizzazione dei sistemi di trasporto.

Centrale è nella programmazione l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico o ad uso pubblico, misure per ridurre i consumi energetici nei cicli e nelle strutture produttive, per l'implementazione di reti intelligenti di telecontrollo, regolazione e gestione dei consumi energetici in ambito urbano. Saranno sostenuti, altresì, efficienti processi di cogenerazione e rigenerazione dell'energia destinata ai consumi produttivi, anche promuovendo lo sviluppo di azioni prototipali per la creazione di distretti energetici che consentano di aggregare utenze industriali per la condivisione delle differenti esigenze energetiche termiche ed elettriche, ottimizzando in tal modo i rendimenti di conversione energetica.

Saranno favorite politiche ambientali che integrino criteri di sostenibilità in tutte le fasi dell'azione della pubblica amministrazione, promuovendo "acquisti verdi", attivando la collaborazione con le ESCo e strumenti finanziari dedicati quali l'iniziativa comunitaria ELENA per acquisire servizi tecnici e finanziari a sostegno dell'implementazione di programmi.

In sinergia con il settore agricolo, saranno incentivate azioni che mirino alla promozione di filiere per il riutilizzo a fini energetici o di produzione di calore di biomasse di origine vegetale (filiera corta - legno, scarti di produzione, ect.), così come gli interventi di riutilizzo su base aziendale anche per la produzione di biometano, prevedendone un'utilizzazione anche al di fuori del settore produttivo. La produzione di fonti di calore ed energia potrà essere utilizzata convenientemente anche in relazione ai servizi locali e sociali (riscaldamento, trazione di mezzi, ect.). Resta ferma la necessità di una rivisitazione delle modalità di produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia, favorendo la prossimità delle zone di produzione e di utilizzazione.

La composizione geomorfologica dell'Abruzzo, unitamente ai fattori antropici che si sono sviluppati nel tempo fanno dell'Abruzzo un territorio soggetto a quattro tipologie di rischio: a) sismico; b) idrogeologico; c) alluvioni; d) erosione costiera. Molte delle risorse economiche sono vincolate alla **mitigazione** dei questi **rischi**.

L'Abruzzo presenta una grande varietà di ambienti naturali e una straordinaria ricchezza di biodiversità; storicamente la Regione si caratterizza per un'intensa tradizione di tutela dell'ambiente. La distribuzione dei siti protetti abbraccia tutti e quattro gli ambiti provinciali e non si limita unicamente agli ambienti montani ma interessa anche le aree pedemontane, collinari, costiere e urbane, con una componente importante di attività antropiche. Ciò se da un lato implica azioni di mitigazione, dall'altro rappresenta un potenziale notevole per lo sviluppo di modelli economici sostenibili, connessi alla fruizione turistica del patrimonio naturale e allo sviluppo di un settore agricolo e zootecnico di altissima qualità, in cui le finalità della conservazione diventano precondizioni per lo sviluppo. Alla qualità ambientale di vaste aree del territorio regionale, si sommano, quale potenziale fattore propulsivo per l'economia, le risorse culturali che la Regione è in grado di esprimere, tramite un patrimonio di grande rilievo, capillarmente diffuso sul territorio e costituito di eccellenze storico-monumentali, di un ricco tessuto di centri storici e borghi antichi, nonché di una vivace espressione artigiana e artistica della cultura tradizionale.

Per quanto riguarda **i beni e le attività culturali**, le politiche regionali, nel sostenere i processi di miglioramento e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, favoriranno la nascita di Distretti culturali in aree vocate della Regione, nell'obiettivo di conseguire efficienti assetti gestionali e sostenere efficaci azioni di promozione e valorizzazione territoriale. Un'attenzione particolare andrà dedicata ai centri storici minori, esposti ad una serie di rischi ambientali, in particolare geologici. L'incremento dell'attrattività territoriale conseguente al miglioramento delle condizioni ambientali e al mantenimento dei valori del paesaggio, costituisce inoltre un fattore essenziale per rafforzare l'offerta turistica regionale relativa ai segmenti ambientali e culturali che rappresentano un'importante componente della domanda turistica abruzzese. Pertanto, sia con riferimento ai beni naturalistici che al patrimonio culturale, prevalentemente secondo logiche territoriali ed integrate e in continuità con le politiche già in essere, sarà sostenuta una qualificazione dell'offerta in termini di servizi innovativi a supporto della fruizione naturalistica e culturale, prevedendo anche processi di aggregazione e integrazione tra imprese e operatori del settore nella costruzione di un prodotto turistico unitario.

L'altra direttrice di sviluppo economico è quella della **crescita inclusiva**: Mercato del lavoro, inclusione sociale e promozione del capitale umano

L'analisi della situazione di perdurante forte criticità che caratterizza il sistema produttivo regionale e, in forma connessa, le dinamiche del mercato del lavoro, hanno suggerito di intervenire attraverso misure

anticicliche e misure di medio/lungo periodo: le prime comprendono azioni tempestive finalizzate a contrastare gli effetti recessivi dell'attuale ciclo economico sulle persone e sulle imprese; le seconde, azioni e interventi orientati alla necessità di intervenire in modo più deciso per stimolare lo sviluppo del mercato del lavoro in senso innovativo. In questo quadro, le politiche per il lavoro nel breve periodo si concentrano sulla diffusione di strumenti in grado di compensare le maggiori difficoltà occupazionali di alcuni gruppi target (giovani, inoccupati, inattivi, svantaggiati, persone con disabilità, immigrati, donne), incidendo direttamente o indirettamente sul costo del lavoro (incentivi all'occupazione). Forti investimenti saranno realizzati sulla promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità, in particolare attraverso l'estensione delle positive esperienze in materia di microcredito, anche con riferimento alla creazione di imprese sociali e di piccole imprese nelle aree rurali. In complementarietà con le specifiche misure che saranno definite a livello nazionale con la cd. "Garanzia Giovani", si interverrà nel favorire l'occupazione giovanile, incidendo in particolare sulla popolazione dei NEET. Un deciso contributo all'innovazione si realizzerà altresì attraverso l'incentivazione dei processi di trasferimento tecnologico da riconosciuti Centri di Competenza (Istituti di ricerca, Atenei), verso le imprese regionali. Si proseguirà nella promozione dell'alternanza istruzione-formazione- lavoro attraverso l'incentivazione al ricorso dei dispositivi che più incentivano la componente formativa professionalizzante delle attività, quali i tirocini e l'apprendistato.

In questo scenario, la modernizzazione ed il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro costituisce una delle priorità strategiche per la Regione Abruzzo.

Rilevanza strategica hanno poi le tematiche dell'Inclusione sociale e della lotta alla povertà. La complessità e la pervasività della situazione di disagio che emerge, in tutta la sua drammaticità, dall'analisi di contesto, impone la necessità di passare da un sistema di risposta frammentato ad un'offerta di servizi integrati. Con riferimento alle persone escluse dal mercato del lavoro e connotate da particolari condizioni di svantaggio (persone con disabilità; detenuti o ex detenuti, tossicodipendenti, ecc.), saranno realizzate politiche di sostegno basate sulla combinazione di un adeguato sostegno al reddito, l'accesso a servizi di qualità e strumenti che favoriscano l'inserimento nel mercato del lavoro (work experience, incentivi assunzionali, ecc.). Sarà fortemente sostenuto il terzo settore e le imprese sociali, quali fornitori di servizi essenziali per la collettività e motori per l'innovazione sociale, attraverso l'agevolazione dell'accesso al credito, lo sviluppo di strumenti per migliorare la conoscenza del settore e la sua visibilità, la professionalizzazione e la messa in rete degli imprenditori sociali.

PROGRAMMA DI MANDATO

Delibera di Consiglio comunale n.29 16.06.2014 avente ad oggetto: **“PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2014/2019”**

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 10.07.2014;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2013)		n°	9335
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	9335
di cui: maschi		n°	4657
femmine		n°	4678
nuclei familiari		n°	3437
comunità/convivenze		n°	2
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)		n°	
Nati nell'anno	n°	80	
Deceduto nell'anno	n°	82	
Saldo naturale		n°	-2
Immigrati nell'anno	n°	294	
Emigrati nell'anno	n°	271	
Saldo migratorio		n°	23
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)		n°	21
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	
In età adulta (30/65 anni)		n°	
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,90 %
		2012	0,70 %
		2013	2,30 %
		2014	1,20 %
		2015	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2011	0,80 %
		2012	0,80 %
		2013	1,80 %
		2014	1,40 %
		2015	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	10500
abitanti entro il			31/12/2007
Livello di istruzione della popolazione residente: Nella popolazione più anziana risulta ancora un certo numero di persone illetterate. Per la restante parte risulta un livello di istruzione medio alto con un discreto numero di laureati.			
Condizione socio-economica delle famiglie: Le famiglie presentano un livello socio-economico di valore medio posto che vi è una flessione occupazionale			

dovuto alla crisi generale.

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013
Popolazione complessiva al 31 dicembre	9436	9436	9436
In età prescolare (0/6 anni)	616	616	616
In età scuola obbligo (7/14 anni)	698	698	698
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1658	1658	1658
In età adulta (30/65 anni)	4759	4759	4759
In età senile (oltre 65)	1705	1705	1705

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 48,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n°
------------	---------------------

Strade:

Statali km 25,00	Provinciali km 20,00	Comunali km 30,00
Vicinali km 80,00	Autostrade km 4,00	

1.2 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2017	2018	2019
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60
Scuole materne	n.4				
Scuole elementari	n.4				

Scuole medie	n.1				
Strutture per anziani	n.1				
Altre strutture: Servizio distribuzione gas-metano - Dall'anno 2004 il servizio di distribuzione comunale gas-metano è stato affidato alla ditta Estra spa di Arezzo . Lunghezza rete Km.62 - Gas erogato circa 7.000 mc - Utenze domestiche n.8 - Utenze industriali n.3					

Il Comune garantisce attraverso la propria struttura le funzioni e i servizi fondamentali propri degli enti locali o attraverso una gestione diretta o ricorrendo ad appalti e/o concessioni

In concessione e/o in appalto sono gestiti una serie di servizi fondamentali:

- **Servizio di distribuzione gas – metano** – Dall'anno 2004 il servizio di distribuzione del gas metano sul territorio comunale è affidato in concessione. L'attuale gestore è la società Edma Reti Gas. Al fine di favorire l'esercizio in forma aggregata del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, l'art. 46 bis del D. L. 1 ottobre 2007, n. 159, ha delegato il Governo, a determinare gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio, nonché misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione. Mosciano è ricompreso nell'ATEM - Teramo con comune Capofila Teramo. A luglio U.s. il contratto di concessione con EDMA Reti gas è scaduto e, ai sensi dell'art. 14, c. 7, del D.Lgs. n.164/2000 ma "... il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento
- **Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti** - Il comune gestisce il servizio in appalto con il sistema della raccolta domiciliare differenziata giusta contratto Rep. 836 del 24/03/2014 con durata quinquennale .La ditta affidataria del servizio è la Diodoro Ecologia Srl .
- **Servizio Mensa Scolastica** – Servizio affidato in appalto, per anni 5 (cinque), alla Ditta PAP s.r.l.- zona Industriale S. Atto- Teramo, alle condizioni tecnico/organizzative proposte dalla Ditta nell'offerta tecnica e al prezzo pari ad € 4,97, oltre l'IVA al 4%, a pasto effettivamente ordinato e fornito.
- **Servizio di trasporto scolastico** – Servizio Gestito in appalto giusta contratto di servizio sottoscritto con la ditta Fratarcangeli in data 23 aprile 2012, con Repertorio n.828 (registrato a Giulianova serie 1 , N.89 del 04.05.2012) in scadenza nel 2018.
- **Servizio di asilo nido Comunale** – Servizio affidato in concessione con contratto Rep.n. 822 del 29 novembre 2011, per la durata di anni sei (7 SETTEMBRE 2011/31 LUGLIO 2017), alla Cooperativa Sociale Koinema con sede in San Benedetto del Tronto Via Piave, n.60. La Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus, con sede in Ancona-Via Saffi n. 4, C.F.00459560421, ha incorporato la società Cooperativa Koinema Onlus, con sede in San Benedetto del Tronto, Via Piave, n. 60C.F.01060530449, subentrando senza soluzione di continuità in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, facenti capo alla società incorporata. La nuova Pianificazione Sociale Regionale contempla gli asili nido tra i servizi da gestire obbligatoriamente in Ambito ottimale, pertanto alla scadenza sarà cura del Nuovo Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale (Costituenda Unione) garantire il servizio.

Organismi gestionali

PIANO OPERATIVO

Il comune di Mosciano Sant'Angelo è dotata di un Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, adottato con decreto sindacale n. 1 del 30 marzo 2016, e già relazionato alla Corte dei Conti in termini di risultati a marzo dell'anno corrente.

Il piano è articolato nei seguenti elementi essenziali:

- Descrive le caratteristiche, le finalità e la consistenza del portafoglio delle partecipazioni detenute dall'amministrazione comunale.
- Si sofferma sul quadro di sintesi degli obiettivi del piano, con indicazione delle motivazioni alla base del sistema degli interventi previsti e delle opportunità o delle limitazioni che potrebbero condizionarne il raggiungimento;

- Segue una sommaria illustrazione del sistema degli interventi di razionalizzazione da attuare, con indicazione dove possibile, del relativo valore economico complessivo, in termini di risparmi da conseguire e della relativa tempistica di attuazione.

Come evidenziato nella relazione tecnica, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 30/12/2010, il comune di Mosciano Sant'Angelo ha avviato ed implementato un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni in società strumentali e di servizi, vendendo le proprie micro partecipazioni in Arpa S.p.a. e Sviluppo Italia S.p.a., deliberando successivamente (atto di consiglio comunale nr. 6 del 27.01.2014) la liquidazione di Borghi Montani Scarl, decidendo la dismissione della partecipazione azionaria in Centro Carni Val Tordino S.r.l...

La società Sic one è invece fallita con un passivo di circa 3.438.634,00. Corre l'obbligo di precisare che il comune deteneva in società una partecipazione irrilevante pari al 2,65% del capitale sociale: in ogni caso l'amministrazione si attiverà presso il curatore fallimentare per sollecitare una valutazione circa la sussistenza dei presupposti per un'azione di responsabilità contro gli amministratori pro tempore.

Ad oggi pertanto **la consistenza del portafoglio** delle partecipazioni detenute dall'amministrazione comunale di Mosciano Sant'Angelo è la seguente:

- quota pari al 16,66% della **Società CIRSUS Spa** società interamente pubblica avente ad oggetto l'amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti. **Al momento anche Cirsu Spa risulta in stato di fallimento.**
- quota del 2,27% della **Società RUZZO RETI S.P.A.**, società partecipata da 36 comuni della Provincia di Teramo che gestisce per affidamento in House il servizio idrico nell'ex ATO Provinciale n. 5, a parere del Commissario Unico Straordinario (cfr provvedimento del 31/12/2013), su disposizione dell'Assi che peraltro non si è espressa se non nei termini di "Esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento in house ed efficienza gestionale del soggetto gestore" con verbale del 30/11/2013."

Il comune di Mosciano Sant'Angelo ha inteso, continuare a detenere le partecipazioni societarie che ha in portafoglio, CIRSUS Spa e Ruzzo Spa, non solo per necessità dovuta al ruolo che dette società rivestono nella pianificazione del Servizio rifiuti e del Servizio Idrico in ambito regionale, ma anche perché rappresentano un mezzo efficace per partecipare alla Governance di detti Servizi nell'ambito ottimale definito dal legislatore regionale a tutela della collettività locale che il comune rappresenta.

L'obiettivo del piano, in relazione alla natura delle partecipazioni detenute (partecipazioni in società di servizi pubblici economici a rete), è la descrizione dell'azione cui tendere nell'ambito di una governance multilivello, per assicurare alle società un ruolo strategico anche a vantaggio della collettività moscianese.

Per quanto riguarda **Cirsu Spa** con sentenza resa dal Tribunale di Teramo sez. fallimentare n. 100/2015, depositata in data 10 settembre 2015 è stata dichiarata fallita e il Fallimento è stato confermato in corte d'Appello con sentenza n. 395/2016 pubblicata mediante deposito in cancelleria il 20 aprile 2016. Pende ricorso per cassazione.

Per quanto riguarda **Ruzzo Spa** l'obiettivo prioritario è quello di attenzionarsi sulle criticità segnalate dal Commissario Unico Regionale dell'Ersi e peraltro messe ampiamente in evidenza nella deliberazione consiliare n. 25 del 16/6/2015 con cui si sono espressi gli indirizzi di questa amministrazione sul Piano Industriale della società, società che rispetto alla proprietà continua a mancare del requisito del controllo analogo congiunto, cosa che impone una revisione statutaria da valutarsi innanzitutto in sede assembleare.

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. N. 167 del 30/12/2016 si è proceduto alla ricognizione degli organismi, enti e Società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

Peraltro il TESTO UNICO in materia di società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016) impone a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni" da deliberare entro il 23 marzo 2017.

Nel consiglio dei ministri del 17/02/2017 il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è stato portato al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto;

Parimenti è prorogato al 30 giugno 2017 il termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;

E' stato invece fissato al 31 luglio 2017 il termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.871.528,34	6.044.949,66	5.327.246,00	5.321.478,00	5.318.694,62	5.330.478,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	235.529,00	312.146,72	292.596,52	200.689,83	274.982,00	181.982,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	894.273,47	787.215,49	847.395,58	962.029,00	793.511,00	794.911,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	598.995,53	385.183,21	1.399.591,92	2.263.092,61	6.793.121,39	1.270.555,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	380.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	583.232,99	704.478,26	1.305.000,00	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	6.529.443,96	6.134.197,94	6.840.048,04	6.345.311,13	6.175.065,66	6.087.038,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	478.429,14	427.038,64	2.139.796,72	2.721.434,50	7.552.007,28	1.275.555,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	286.125,50	176.888,08	207.889,00	215.772,00	215.333,00	215.333,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	583.232,99	704.478,26	1.305.000,00	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.044.949,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 312.146,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 787.215,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 7.144.311,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 714.431,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 241.976,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 472.455,19

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	36.212,66	Patrimonio netto	16.183.265,71
Immobilizzazioni materiali	26.512.935,03	Conferimenti	6.639.198,62
Immobilizzazioni finanziarie	163.662,00	Debiti	9.532.861,99
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	7.211,54
Crediti	4.150.464,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.490.353,15		
Ratei e risconti attivi	1.698,51		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.848.063,48			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	535.228,19				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.321.478,00	7.106.518,01	Titolo 1 - Spese correnti	6.345.311,13	8.482.504,14
			- di cui fondo pluriennale vincolato	8.211,04	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	200.689,83	342.781,18			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	962.029,00	1.354.963,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.721.434,50	4.003.293,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.263.092,61	2.897.742,58	- di cui fondo pluriennale vincolato	373.885,89	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.000,00
Totale entrate finali	8.747.289,44	11.702.005,15	Totale spese finali	9.066.745,63	12.486.798,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	151.881,72	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	215.772,00	215.772,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.215.000,00	1.278.761,46	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.215.000,00	1.344.981,39
Totale Titoli	10.462.289,44	13.632.648,33	Totale Titoli	10.997.517,63	14.547.551,49
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		933.160,32			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.997.517,63	15.480.711,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.997.517,63	14.547.551,49

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	0				
B1 – B7	4	4	B3 – B7	12	12
C1 – C5	11	11			
D1 – D6	4	4	D3 – D6	4	4

Totale Personale di ruolo n° 35

Totale personale a tempo determinato n°8

La programmazione in materia di Risorse Umane viene riattualizzata in funzione dei programmi e dei servizi.

Gli atti di riferimento adottati sono allo stato i seguenti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 08/03/2017 “ Approvazione della dotazione Organica”.
- Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 08/03/2017 “Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2017/2019)”
- Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 08/03/2017 “Programma triennale spese di personale a tempo determinato e flessibili di lavoro ex art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 28, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e s.m. e i.”

Coerenza Patto di Stabilità – Pareggio di Bilancio 2016-2018

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.158,11	8.211,04	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	510.070,08	373.885,89	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	535.228,19	382.096,93	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.321.478,00	5.318.694,62	5.330.478,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	200.689,83	274.982,00	181.982,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	962.029,00	793.511,00	794.911,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.263.092,61	6.793.121,39	1.270.555,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.337.100,09	6.175.065,66	6.087.038,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.211,04	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	190.700,00	231.300,00	272.430,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	38.000,00	18.828,00	3.849,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.116.611,13	5.924.937,66	5.810.759,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.347.548,61	7.552.007,28	1.275.555,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	373.885,89	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.721.434,50	7.552.007,28	1.275.555,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		444.472,00	85.461,00	491.612,00

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO NEGLI ANNI 2014/ 2019

Premessa

Il consiglio comunale appena insediato, in base all'art. 46 comma 3 del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/00) e all'art. 14 del nostro statuto comunale, è chiamato ad approvare le "Linee programmatiche di mandato" relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso cinque anni. Il programma per il mandato amministrativo rappresenta lo sviluppo e la specificazione degli impegni assunti con i cittadini per mezzo del programma elettorale presentato per le elezioni.

Specificare le scelte puntuali per il futuro e non un insieme di intenti è la scelta che l'amministrazione ha ritenuto vincente. Si è voluto basare l'operato dell'Amministrazione sulla corretta pratica della pianificazione e programmazione puntuale dell'azione amministrativa, rendendo la macchina comunale più efficiente ed economica e avendo ben in mente le direttrici di azione e i progetti specifici da realizzare.

Con questo documento l'Amministrazione intende definire anche la propria identità, la missione e i valori ispiratori dell'azione amministrativa, il proprio orientamento e le scelte di fondo che costituiscono le fondamenta sulle quali si baserà l'intero mandato amministrativo.

Impostare un metodo di lavoro improntato all'ascolto e alla condivisione per giungere alla migliore azione possibile senza scendere però nella trappola delle trattative infinite o, peggio, nella mancanza o nel ritardo nelle scelte, sarà una prerogativa imprescindibile. Non si tratta di frasi fatte o di retorica: si pensa davvero che un confronto serio ed efficace con le forze di minoranza possa essere la via da perseguire. Visto che si tratta di costruire un futuro possibile per Mosciano, ci sarà sempre un atteggiamento teso all'ascolto e alla valutazione delle proposte che verranno dalla minoranza. Le contrapposizioni a prescindere non aiutano, il confronto sano e costruttivo sulle idee e sulle proposte, anche se non condivise, sicuramente contribuisce ad un miglioramento della vita democratica di Mosciano.

Occorre un'**alleanza per lo sviluppo** che sappia incanalare, all'interno di un **Patto per Mosciano** più vasto, amministratori e cittadini per riguadagnare quel dinamismo che ha da sempre connotato il nostro territorio e al quale non può certo, oggi, rinunciare.

Ogni scelta e ogni decisione verranno assunte tenendo conto innanzitutto della collettività amministrata, dell'interesse pubblico e del bene comune: **riportare il cittadino al centro di ogni decisione politica sarà l'elemento caratterizzante di questa nuova Amministrazione!**

Questo *Patto per Mosciano*, di cui si propone uno schema piuttosto definito ma non rigido o chiuso a cambiamenti in itinere, è un **sobrio e rigoroso canovaccio d'azione** e non l'ennesimo e scontato "libro dei sogni". Considerata la severità della crisi economica e sociale che l'intero Paese sta attraversando e, quindi, la conseguente scarsità delle risorse a disposizione delle Amministrazioni, il programma di governo tiene conto di **due dimensioni dell'azione amministrativa:**

- a) quella impegnata sul versante del **quotidiano**, del **futuro immediato**, della **manutenzione**, della **messa in sicurezza**, della **valorizzazione** delle risorse esistenti, anche la più esigua;
- b) quella dello **sguardo ambizioso sul futuro** più lontano che, in funzione dei finanziamenti reperibili, andrà probabilmente oltre il prossimo quinquennio amministrativo, curando una progettazione che

possa inaugurare nuovi scenari all'interno di una visione strategica sul futuro di Mosciano.

La programmazione non ha, né potrebbe avere, il significato di legarsi ad interventi ed azioni operative completamente rigide, sia nei contenuti che negli interventi elencati, in maniera tale da poter ogni anno essere analizzato l'operato esclusivamente secondo un criterio "cronologico". Al contrario si tratta di elaborare strategicamente una programmazione responsabile ed oggettiva per supportare un processo amministrativo "in itinere" i cui contenuti andranno costantemente combinati e, se dovessero esserci le condizioni positive o negative, riformulati rispetto alla continua evoluzione dello scenario politico, istituzionale ed economico sia a livello nazionale che locale.

Il ciclo economico che viviamo non ci consente di operare in un'ottica di "dilatazione della spesa", né sul fronte dei consumi né, purtroppo, sul versante degli investimenti. Anche agli enti locali è richiesto di programmare i propri interventi e di elaborare precise politiche gestionali che rientrino nei parametri fissati dal Patto di Stabilità o meglio del pareggio di bilancio.

In questo contesto occorre mettere in campo politiche che aumentino la competitività e la vivibilità del nostro territorio, creando sinergie tra i settori, con le realtà limitrofe instaurando reti funzionali per progetti e/o per interessi comuni, cercando la via del partenariato istituzionale per inserirsi nei vari flussi di finanziamento, a partire da quelli europei e di sviluppo regionale.

L'impostazione della condivisione e delle politiche sinergiche dovrà essere il punto di forza per ogni settore amministrativo: c'è la convinzione che questa sia la strada per ottenere i migliori risultati possibili utilizzando le limitate risorse a disposizione, senza sprechi, in modo efficiente e, in ogni caso, sempre salvaguardando e tenendo presente la vocazione strategica, soprattutto di tipo geografico, che Mosciano riveste.

Presentare quindi il programma di mandato non è un mero atto politico o formale ma è un atto sostanziale che presuppone un metodo amministrativo da mettere in campo.

Dai **valori chiave** della nostra coalizione discendono le **Linee programmatiche**, i veri e propri obiettivi strategici che il Comune di Mosciano intende perseguire nel corso del mandato. Le linee programmatiche sono poi declinate in precise **AZIONI**, ovvero le misure e le iniziative che si intendono promuovere ed attivare per sostanziare le relative linee programmatiche. Le azioni sono riassunte nei **PROGETTI**, ossia gli strumenti principali da elaborare nel corso dei cinque anni per il perseguimento puntuale degli obiettivi strategici. La progettualità sarà l'elemento trasversale tra i settori: non un'azione amministrativa per compartimenti stagni ma un'azione ramificata nei vari settori che si esplicherà in un lavoro corale tra i vari assessorati e i relativi consiglieri incaricati.

Per trasformare infatti il programma di mandato in "azioni ed interventi operativi" è sicuramente da tenere presente il passaggio necessario della definizione delle competenze: un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento.

L'attività di programmazione che scaturisce dal programma politico ha una propria dignità, una forza propria che deve poter influenzare l'agire di tutto l'ente. Ma ciò è possibile solo in presenza di settori amministrativi

ben organizzati ed integrati, che interagiscano a prescindere dai contenuti delle deleghe dei singoli assessorati, il tutto al verificarsi della condizione necessaria ma non sufficiente che ci sia una politica matura che comprenda l'importanza di dotarsi di una buona organizzazione per poter intraprendere un valido percorso di pianificazione strategica.

La Programmazione quindi non è un procedimento amministrativo, ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente ossia, il pianificare per realizzare i "PROGETTI". Una gestione per progetti è una gestione orientata al processo, focalizzata sugli obiettivi strategici nel modo più efficace possibile. Le due "strutture" operative saranno quindi la programmazione strategica con il Bilancio Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica e dall'altra parte la programmazione operativa con il Bilancio Annuale e il Piano Esecutivo di Gestione.

Le azioni e i progetti, sia di livello generale, sia di livello particolare, vedranno quindi impegnati gli Amministratori, il Personale del Comune e gli Attori sociali ed economici dell'intero comune nei prossimi cinque anni. Con la crisi economica che è sovraordinatrice rispetto alle scelte che ci apprestiamo a fare, lo scopo che ci prefiggiamo è semplice e concreto: non lasciare nessun cittadino indietro!

Fare scelte coraggiose, non di retroguardia, ma, che abbiano la capacità di legare tra di loro la tenuta sociale del territorio e un suo necessario rilancio come centro nevralgico per la provincia e, se vogliamo, anche per la regione.

L'azione di governo di questa Amministrazione sarà caratterizzata, nel rispetto dei ruoli istituzionali e delle diverse competenze attribuibili ai diversi "attori" dei processi programmatori e decisionali, da ideali guida di riferimento.

La declinazione degli ideali guida di seguito riportata non rappresenta pertanto una sorta di "classifica" dei medesimi, dal momento che sono tutti sullo stesso piano – orizzontale – e sono rintracciabili nelle diverse direttrici d'azione che di seguito saranno esposte. Sostanzialmente quindi rappresentano gli ideali guida per la definizione e l'attuazione dei diversi strumenti e provvedimenti programmatori e gestionali a partire dalle presenti linee programmatiche:

ETICA PUBBLICA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

- QUALITA' DELLA VITA
- ECCELLENZE CULTURALI E TURISTICHE
- SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E QUALITA' DELLA VITA
- FAMIGLIA
- ACCOGLIENZA
- SVILUPPO ECONOMICO
- INTEGRAZIONE
- SUSSIDIARIETA'
- SOLIDARIETA'
- GIOVANI

Il programma è quindi stato impostato in otto macroaree delle quali ora si passerà ad analizzare per ognuna i progetti e gli interventi che riteniamo siano l'ossatura portante sulla quale si poggerà l'azione amministrativa.

1 "La Mosciano dell'Etica Pubblica e della trasparenza amministrativa".

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione

Con la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione, con una strategia di contrasto alla corruzione articolata su due livelli istituzionali: uno nazionale e l'altro decentrato a livello di specifica amministrazione.

Il comune di Mosciano recependo le indicazioni normative si è subito dotato del suo PTPC: con deliberazione Giuntale n. 11 del 29/01/2014 ha approvato il suo primo Piano Anticorruzione quale azione concreta di contrasto all'illegalità.

La formazione e (soprattutto) l'attuazione del PTPC costituiscono, tuttavia, attività che non possono dirsi concluse a una volta per tutte, bensì devono formare oggetto di un impegno di monitoraggio e adeguamento costanti.

Obiettivo strategico diventa quindi il **miglioramento costante del PTPC, il suo adeguamento costante alle previsioni dei PNA.**

Tra le misure di prevenzione, che devono essere oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione, si segnala l'istituto della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di "accesso civico" ed "accesso civico generalizzato", secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il Piano della Performance

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6/2014, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

2. La Mosciano della partecipazione democratica e delle pari opportunità.

Promuovere forme più dirette di partecipazione alla vita pubblica è un'esigenza prioritaria per l'amministrazione comunale, che dovrà svilupparsi nell'arco di tutto il mandato amministrativo con un contatto diretto fatto di confronto e stimolo con i cittadini. Riteniamo pertanto necessario esplicitare questo indirizzo con i seguenti interventi:

- a) Riorganizzazione del sito web del Comune**, caratterizzato da maggiore navigabilità e fruibilità, con l'inserimento di un apposito form per realizzare una newsletter e un database di numeri telefonici per sms e mail informative. L'azione è già stata avviata.
- b) Streaming dei consigli comunali** con la creazione di un canale Youtube dove consultare ,

anche non in diretta, le registrazioni dei consigli, associando ad ognuno di essi i link per i documenti approvati nel corso della seduta.

c) Revisione dello Statuto Comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale e suo adeguamento alla normativa nazionale.

d) **Question Time** da tenersi periodicamente nell'aula consiliare, disciplinata da apposito regolamento. Questa azione è stata completata ed i confronti vengono svolti democraticamente.

e) Realizzazione di un sistema **Web Civic** per permettere ai cittadini, comodamente da casa, di ottenere informazioni e autocertificazioni tramite credenziali e password da ritirare in comune (produzione documenti anagrafici, interrogazione posizione tributaria, interrogazione pratiche e documenti di semplice produzione). Programmazione dei servizi online tramite accesso SPID

f) **Redazione del BILANCIO SOCIALE** come strumento per rendere più comprensibili le scelte amministrative e gli aspetti economico-gestionali del Comune.

3. La Mosciano della cultura, dell'istruzione e del turismo

Punti di forza del tessuto sociale e culturale moscianese sono, da sempre, la presenza di un' istituzione formativa fondamentale come l'Istituto Comprensivo Cardelli e la rete di pro loco e altre associazioni radicate nel territorio, spesso portatrici di valori culturalmente rilevanti. Altrettanto importante è il patrimonio di beni culturali, intendendo come beni non soltanto quelli di carattere storico artistico ma anche quelle risorse di tradizioni, saperi, produzioni tipiche che hanno fatto, e possono ancora fare, l'identità distintiva del nostro territorio. La valorizzazione di tali risorse - luoghi, esperienze, persone e competenze - in tutte le loro componenti deve essere l'obiettivo principale dell'azione amministrativa, affinché costituiscano fattore di crescita per la comunità e per il potenziale di attrazione turistica del territorio. Le direttrici principali sulle quali intervenire dovranno essere:

- ✓ Garantire la manutenzione ordinaria essenziale, e dove necessaria o non procrastinabile anche quella straordinaria, degli edifici scolastici esistenti. Effettuare le verifiche previste dalle normative vigenti in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti scolastici e avviare o completare, dove possibile, gli interventi di messa a norma. Dare piena pubblicità ai processi intrapresi che riguardano la vita della comunità scolastica, implementando le occasioni di incontro e confronto con i genitori, le loro rappresentanze e quelle dell'Istituto scolastico.

- ✓ Terminare il processo di riapertura della palestra della Scuola elementare del Capoluogo. La struttura avrà una destinazione duplice: la mattina riservata alla scuola e il pomeriggio o sera a disposizione per essere utilizzata anche da altri soggetti.

- ✓ Progettazione esecutiva ed istruttoria per la realizzazione della Scuola primaria unica a Mosciano Capoluogo, come prima fase della creazione più ampia area funzionale del CAMPUS SCOLASTICO;

- ✓ Collaborazione con l'Istituto Comprensivo e con le associazioni che ne rappresentano i genitori nel proporre e promuovere iniziative formative per gli studenti nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile, alla legalità, all'educazione ambientale, nonché per iniziative di miglioramento e riqualificazione degli ambienti scolastici.

- ✓ Istituzione concorso per studenti dell'Istituto Comprensivo per lavori relativi ai temi sopra

specificati o per merito scolastico, con premi in denaro da utilizzare per materiali, attività o strumenti utili alla formazione degli stessi studenti.

✓ In previsione di un trasferimento presso locali di proprietà dell'Ente, riorganizzazione del Centro aggregativo giovanile "Officina delle esperienze", espletamento procedure per individuazione di un nuovo soggetto gestore e piano attività annuali da sviluppare, specificatamente rivolte alla fascia di età adolescenziale e giovanile.

✓ **Recupero strutturale (lotto funzionale) del cine teatro Acquaviva**

✓ **Conclusione dell'iter di chiusura del Centro Fieristico del Mobile.** Attualmente il Consorzio è in liquidazione;

✓ **Nuova destinazione ex Centro Fieristico a Centro servizi di area vasta**

✓ Progetti condivisi con l'università per l'implementazione del settore agroalimentare di Mosciano;

✓ Aggiornamento del regolamento istitutivo dell'albo delle associazioni

✓ Tavolo permanente di coordinamento tra le associazioni e il comune per creare sinergie e progetti condivisi volti ad organizzare un unico programma di eventi e iniziative durante tutto l'anno.

✓ Supporto organizzativo e sostegno economico, nella misura da stabilirsi annualmente in fase di programmazione economica e secondo possibilità dell'Ente, alle manifestazioni culturali storiche e consolidate come la Festa dell'uva e il Festival Tra il sole e la luna, capaci di attrarre sul territorio pubblici ampi e diversificati.

✓ Istituzione della giornata delle associazioni

✓ Stipula di convenzioni e accordi tra comune e associazioni per l'esecuzione di servizi sussidiari e di pubblica utilità mediante reti di collaborazioni.

✓ **Promozione turistica dei monumenti e dei musei di Mosciano Capoluogo** - Villa Ventili, Museo di arte sacra, chiesa dell'Addolorata, torri, Osservatorio astronomico "Colle Leone" con relativo museo di mineralogia e planetario, presepe poliscenico - con aperture straordinarie dei siti, visite guidate ed organizzazione di eventi dedicati, con il coinvolgimento delle pro loco e di altre associazioni, anche nazionali, di promozione culturale.

✓ **Analoga promozione del borgo di Montone** con iniziative che ne valorizzino l'eccezionale qualità ambientale e paesaggistica – percorsi a piedi e in bicicletta – e le emergenze monumentali.

✓ **Utilizzo del complesso monumentale del Convento dei SS. Sette Fratelli** in un'ottica di valorizzazione turistica, religiosa e sociale, anche per progetti in partenariato con comuni limitrofi.

✓ Assegnazione ad aziende agricole e/o cooperative del terzo settore dei terreni circostanti il complesso del Convento dei S.S.Fratelli per attività di agricoltura sociale

✓ **Istituzione di reti di promozione turistica** con i comuni della costa per la realizzazione di percorsi culturali ed enogastronomici sul territorio di Mosciano

✓ **Sviluppo e promozione** di sistemi di viabilità turistica alternativi ed ecosostenibili (ippovie e percorsi ciclopeditoni), partecipando a specifici bandi per il reperimento delle risorse necessarie.

4, La Mosciano dello sport

Riservare un'attenzione particolare allo sport è sinonimo di avere a cuore il benessere psicofisico di ogni cittadino. È necessario implementare la fruibilità dei servizi e delle strutture esistenti anche in un'ottica di socializzazione dei cittadini che ne usufruiscono mediante i seguenti interventi:

- Pianificazione del Restyling degli impianti sportivi periferici.
- Ultimazione dei lavori al campo sportivo comunale "M. Rodi" adeguandolo alle nuove esigenze, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e ottenibili da altri enti e/o istituzioni.
- Riqualificazione degli spazi verdi esistenti anche in collaborazione con le associazioni sul territorio.
- Aumento dell'offerta di spazi verdi fruibili (Mosciano Centro e periferie).

Anche la gestione dell'impiantistica sportiva andrà riprogrammata alla luce delle nuove disposizioni a riguardo contenute nel nuovo codice degli appalti

5, La Mosciano del buon vivere e dell'ambiente sostenibile

La qualità della vita discende, certamente, da un complesso di aspetti dove l'amministrazione comunale gioca un ruolo di primaria importanza. In questa sezione del nostro documento programmatico si prenderanno in considerazione gli ambiti di intervento pubblico che concorrono in maniera rilevante al determinarsi di un buon vivere, cioè quelli che vengono affidati alla responsabilità delle scelte politiche di indirizzo. Tutelare l'ambiente nel quale si vive e promuovere azioni volte a garantire la sostenibilità d'utilizzo dello stesso è un atto di responsabilità verso le prossime generazioni che metteremo in campo con le seguenti pratiche:

- Redazione di un piano di manutenzione e difesa del territorio dal rischio idrogeologico, ponendo in essere collaborazione con tutti i soggetti privati interessati.
- Impegno dell'amministrazione comunale a perseguire ogni intervento diretto presso tutte le sedi istituzionali competenti (Governo nazionale, Protezione Civile nazionale, Governo Regionale e Genio Civile) per la risoluzione definitiva delle problematiche connesse alla situazione emergenziale di dissesto idrogeologico di C.da Marina e avvio dei lavori inerenti il primo lotto urgente del progetto di consolidamento da dissesto idrogeologico dell'intero versante mediante finanziamento erogato dalla Regione Abruzzo.
- Promozione di politiche di sensibilizzazione al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili al fine di rispettare gli obiettivi del Patto dei sindaci e dell'accordo Europa 2020. Inoltre sarà fondamentale mettere in campo progetti sinergici con l'Istituto Comprensivo per creare percorsi di formazione sui comportamenti virtuosi per il risparmio energetico e la riduzione di tutti i consumi superflui: il futuro dell'ambiente passa per la creazione di una consapevolezza ambientale delle generazioni più giovani.
- Realizzare interventi per il miglioramento energetico degli edifici pubblici, perseguendo la bonifica delle coperture in amianto esistenti.
- Potenziare la raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dai piani regionali, sensibilizzando ulteriormente i cittadini con campagne informative, e programmando azioni di controllo periodico per un corretto svolgimento della raccolta e nuova gara d'appalto per la gestione dei servizi di raccolta e igiene urbana.

- Ricerca di meccanismi incentivanti sulla tassa rifiuti per favorire la raccolta differenziata, con soluzioni di smaltimento economicamente vantaggiose.
- Interventi essenziali di prevenzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, tesi a garantire la tutela dell'ambiente presso la discarica di Santa Maria Assunta. successiva chiusura e tombatura definitiva da attuare mediante la ricerca di fondi regionali e di istituzioni sovraordinate. (Copia e incolla intero punto così come inserito)

6, La Mosciano del lavoro, dell'impresa, della voglia di fare.

Il posizionamento di Mosciano ha una caratteristica peculiare che però richiede attenzione continua sia alla sua configurazione, in termini di settori produttivi coinvolti, che alla sua dinamica di funzionamento per stare al passo con i tempi.

Il Comune può creare condizioni favorevoli affinché il territorio possa sfruttare l'auspicabile ripresa dell'economia e, allo stesso tempo, deve aiutare a sostenere le difficoltà del presente.

Questa sfida va affrontata attraverso la costituzione di un'**alleanza locale per lo sviluppo** tra attori privati e pubblici.

Inoltre la riorganizzazione del mercato del lavoro a livello nazionale vedrà il comune al fianco dei cittadini inoccupati attraverso **Lo Sportello Unico Integrato per il lavoro**: il progetto, definito dall'Associazione dei Comuni nell'ambito dell'Ufficio Europa con la partecipazione di AMPAL e della Regione Abruzzo, approvato con atto giuntale 122 del 19/10/2016, avrà avvio nella prima parte dell'anno 2017.

7. Mosciano Stazione:

- **Valorizzazione degli insediamenti produttivi esistenti** con gli strumenti urbanistici adeguati, trasformandola in zona mista, produttiva, commerciale, direzionale e di servizi, perseguendo anche una necessaria **riqualificazione urbanistica** ed edilizia delle zone di primo insediamento con uno specifico piano particolareggiato.
- Dotare Mosciano stazione di una **piattaforma logistica per gli scambi merceologici** in collaborazione con l'ufficio delle dogane situato presso il centro fieristico del mobile
- **Riqualificazione delle aree comunali a Mosciano Stazione** con progetti condivisi pubblico/privato per il decoro urbano e lo sfruttamento a fini economici e ambientali delle aree di pregio di proprietà comunale.
- Realizzazione di un'**autostazione (stazione di scambio intermodale) in sinergia con il soggetto attuatori individuando dal Patto per il sud - Masterplan** copiare così
- **Azione di sostegno per la presentazione delle domande di agevolazione** per i programmi di investimento presentati nei territori delle **aree di crisi industriale non complessa (in cui Mosciano è ricompresa)** e che potranno beneficiare degli **incentivi previsti dalla legge 181/89.**

8. Commercio e attività produttive:

- Collaborare in maniera sempre più stretta con organizzazioni di categoria, commercianti, imprenditori e agricoltori per il miglioramento dell'offerta produttiva in funzione delle richieste del mercato.

- Stabilire un confronto continuo con enti istituzionali, associazioni di categoria e istituti di credito in vista della creazione di condizioni più favorevoli per l'accesso al credito (es. formule di micro-credito), ;
- **Riorganizzazione del mercato settimanale** finalizzata a una maggiore dislocazione in Piazza Saliceti, e la previsione di appositi spazi per i venditori locali, favorendo così, soprattutto per ciò che concerne il settore agroalimentare, la vendita di prodotti a km 0 .
- Creare agevolazioni fiscali (imposta sui rifiuti) per chi decide di **recuperare locali** per aprire **attività commerciali, anche di nicchia o di piccolo artigianato**, che conferiscono maggior pregio al centro storico, disciplinando il tutto con apposite convenzioni.
- Promuovere la costituzione di una nuova **associazione tra i commercianti**, anche con la finalità di organizzare un centro commerciale diffuso, creando condizione attrattive per quelle tipologie merceologiche e di negozi attualmente mancanti a causa dell'esiguo bacino di utenza, favorendo le necessarie condizioni per attrarre nuovi clienti.
- **Incentivazione e promozione a commercializzare prodotti a km 0** provenienti dal territorio del comune di Mosciano.
- **Piano di cura e miglioramento dell'arredo urbano** con interventi concordati e partecipati tra pubblico e privato.

9. La Mosciano del buon vivere, del welfare e della solidarietà sociale

Oltre alla programmazione di tutti i servizi sociali necessari alle necessità delle famiglie e alle varie fasce di età, occorre tendere ad un modello di "solidarietà sociale" nel quale tutti i cittadini si sentano attivi, integrati e parte di una comunità, superando il concetto Welfare State (politiche assistenziali) per disegnare un modello di Welfare Community (politiche sussidiarie/sociali/partecipative) nel quale c'è un'interazione tra Comune e Famiglia/Associazioni/Parrocchie/Reti di volontariato.

Il rapporto con il mondo del volontariato e del Terzo Settore rappresenterà, per questo obiettivo, uno degli strumenti più solidi su cui puntare l'azione amministrativa al fine di estendere la protezione sociale.

Le azioni si svilupperanno secondo alcune direttrici fondamentali:

- Valutazione attenta e aggiornata dei fabbisogni per affrontare in modo consapevole ed efficace la nuova Pianificazione Sociale di Zona nell'ambito del nuovo ECAD Tordino – Vomano
- Stesura ed approvazione di un nuovo Regolamento generale ISEE e conseguente rimodulazione delle fasce di compartecipazione degli utenti ai costi di tutti i servizi a domanda individuale, al fine di uniformarle alle indicazioni normative regionali e nazionali. Tale azione ha una ricaduta fondamentale sulle previsioni di entrate e spesa relative ai settori socio-sanitario, servizi per minori e famiglie, servizi scolastici.
- Mantenere le attuali attività - soggiorni termali, circoli anziani, ginnastica per la terza età - assumendo e/o sostenendo nuove iniziative volte a garantire l'**invecchiamento attivo della popolazione**;
- Implementazione di un sistema di trasporto con uno o due mezzi multiposto e attrezzati per trasporto carrozzella – TAXI SOCIALE – allo scopo di offrire un servizio di trasporto alle persone

anziane o in condizione di necessità dalle frazioni al Capoluogo, oppure nell'espletamento di mansioni necessarie alla cura e alla socializzazione dell'utenza che ne beneficia.

- Costituzione di una rete di partenariato con parrocchie, Caritas locale, Agesci ed esercizi commerciali aderenti di Mosciano per azioni di supporto all'economia familiare e alle necessità primarie di cittadini in stato di bisogno: banco alimentare, buoni spesa da utilizzare negli esercizi commerciali locali, sussidi occasionali per urgenze. Azione intrapresa con l'adesione dell'Ente alla rete di partenariato del Progetto Mosciano WEL.CO.ME proposto dalla Caritas e co-finanziato dalla TERCAS
- **Promuovere progetti di integrazione per i cittadini stranieri** che decidono di vivere e lavorare nel territorio del comune di Mosciano.
- Incentivi ad associazioni ricreative, culturali e sportive che operino anche per l'inclusione di soggetti disabili per la gestione del tempo libero o per progetti specifici di integrazione sociale.
- Implementazione servizi di -informazione, orientamento e supporto nell'espletamento delle pratiche eventualmente necessarie - fornito dall'Ufficio di Segretariato Sociale ai cittadini in condizioni di particolare fragilità economica e sociale: anziani soli, nuclei monogenitoriali con figli minori, adulti con problematiche di natura relazionale e lavorativa.

10, La Mosciano dello sviluppo del territorio e dell'urbanistica sostenibile

Quando ci si pone l'obiettivo di garantire uno sviluppo ordinato, sostenibile ed efficace ad un territorio il punto cardine da tenere saldo è quello dell'innalzamento della qualità della vita. A Mosciano questo implica anche creare le condizioni per un'ulteriore promozione del ruolo di centro dello sviluppo comprensoriale alla luce del posizionamento geografico del comune.

Questo obiettivo, che si inquadra anche in una più generale volontà di permettere a Mosciano di fruire delle economie di scala e di rete che sorgono dalla collaborazione con i comuni limitrofi e che vengono premiate dalla legislazione nazionale e dalle strategie UE per lo sviluppo, comporta, in tutta evidenza, la necessità di garantire una più facile accessibilità e fruibilità del nostro paese.

- **Variante di adeguamento al P.R.G. in funzione delle nuove mutate esigenze litorali**, con eventuale retrocessione delle aree insediative di frangia e aree non utilizzabili a causa di vincoli sovra ordinati che ne condizionano l'edificabilità, tenendo nel dovuto conto le prescrizioni contenute nella nuova legge regionale quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento dell'uso del suolo.
- Attuazione del Piano di Recupero dei Centri Storici di Mosciano e Montone con particolare attenzione agli elementi generatori come Piazza Saliceti, Piazza IV Novembre - Via Passamonti e Belvedere, Piazza del Castello a Montone, risoluzione delle problematiche connesse all'ex serbatoio idrico di Montone, rendendo centrale il ruolo degli spazi di verde urbano e della nuova piazza del giglio;
- Rivisitazione puntuale del P.R.U (Piano Riqualificazione Urbana) finalizzata alla riconversione e

- all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
- Piano di recupero del Borgo Rurale di Collepietro finalizzata alla riconversione e all'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, al fine di contenere il consumo del territorio.
 - Nuova pianificazione dei flussi di traffico.
 - Favorire tramite convenzioni la manutenzione delle rotatorie stradali, esistenti e da realizzare, nonché delle aiuole spartitraffico.
 - Programmazione di progetti per lavori socialmente utili da affidare a lavoratori in mobilità ordinaria indennizzata previa richiesta al C.P.I.
 - Riqualificazione dell'ex sede comunale di via Pompizii, anche con partenariati privati, e valorizzazione degli edifici comunali dismessi.
 - Manutenzione straordinaria legata alla risoluzione delle criticità presenti presso il cimitero comunale, demolizione del vecchio ossario e recupero del sito per la costruzione dei nuovi loculi cimiteriali.
 - Risoluzione delle criticità più urgenti legate allo stato della viabilità comunale, con relativa regimentazione delle acque meteoriche.
 - Realizzazione di brevi tratti viari di ricucitura del tessuto urbano, nonché di aree di sosta, previsti dal vigente P.R.G.

11. La Mosciano dell'organizzazione e dell'efficienza

Organizzazione è per noi sinonimo di efficienza. Un cittadino che si interfaccia per qualsiasi motivo con la "macchina comunale" deve avere la garanzia di una risposta efficace e immediata. Il cittadino che contribuisce al bilancio del comune deve avere la certezza di ciò che gli viene richiesto.

- Realizzare un servizio di assistenza preventiva ai contribuenti e modifica del regolamento della tassa sui rifiuti secondo criteri di maggiore equità, nel rispetto delle nuove disposizioni legislative in materia.
- Riorganizzazione parziale dell'Ente, cercando di ottimizzare le risorse umane presenti e valutando la possibilità di condividere alcuni servizi con i comuni limitrofi mediante la costituenda unione dei comuni "Terre del Sole" nonché modificare la programmazione triennale di fabbisogno del personale prevedendo il potenziamento dell'ufficio LL.PP., dei servizi socio/culturali/scolastici e vigilanza con u'n unità svantaggiata ex L.68/99. Come da piano assunzionale.
- Politiche di riduzione dello stock di debito al fine di poter utilizzare le risorse dei pagamenti degli interessi a fini di investimenti e sbloccare percentuali di investimento nel patto di stabilità.
- Rivisitazione e riduzione degli importi relativi ai servizi pubblici appaltati a terzi ai sensi del D.L. 66/2014
- Analisi approfondita del bilancio comunale, ai fini del controllo di gestione, intervenendo sulle spese riducibili.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio. Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo: dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti; successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico		
	2013	2014	2015
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.451.011,54	5.801.528,34	5.535.249,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	895.953,45	260.678,16	310.285,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.313.849,67	945.876,00	793.289,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.660.814,66	6.993.330,81	6.638.823,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	831.407,36	461.501,07	1.237.759,00
Proventi oneri urbanizzazione	16.083,16	145.494,46	208.000,00
Mutui e prestiti		0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.047.490,52	606.995,53	1.445.759,00

Entrate tributarie

	2013	2014	2015
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.030.971,27	5.132.456,34	5.013.495,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.420.040,27	739.072,00	521.754,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.451.011,54	5.871.528,34	5.535.249,00

Entrate da trasferimenti correnti

Tipologie	Trend storico		
	2013	2014	2015
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	448.235,48	235.529,00	260.108,87
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	448.235,48	235.529,00	260.108,87

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

	2013	2014	2015
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.050.426,01	575.198,15	254.753,80
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.989,50	4.184,90	2.012,24
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	260.434,16	338.103,68	231.619,16
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.313.849,67	917.486,73	488.385,20

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico		
	2013	2014	2015
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0	00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	425.718,60	8.000,00	168.733,73
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	621.771,92	453.501,07	151.753,72
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	145.494,46	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.047.490,52	606.995,53	320.487,45

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico		
	2013	2014	2015
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico		
	2013	2014	2015
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico		
	2013	2014	2015
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	000	0,00	000
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.223,11	0,00	100.000,00

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	147.074,28	25.158,11	8.211,04	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	7.001.330,81	7.144.311,87	6.467.238,10	6.484.196,83	6.387.187,62	6.307.371,00
Totale Entrate Correnti (A)	7.001.330,81	7.144.311,87	6.614.312,38	6.509.354,94	6.395.398,66	6.307.371,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	499.558,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	499.558,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	609.271,46	510.070,08	373.885,89	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	598.995,53	450.183,21	1.464.591,92	2.263.092,61	7.173.121,39	1.270.555,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	598.995,53	450.183,21	2.073.863,38	2.773.162,69	7.547.007,28	1.270.555,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	583.232,99	704.478,26	1.305.000,00	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.183.559,33	8.298.973,34	10.992.733,76	10.997.517,63	15.497.405,94	9.132.926,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.132.456,34	5.523.195,66	4.401.150,00	4.301.450,00	4.298.666,62	4.310.450,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	739.072,00	521.754,00	926.096,00	1.020.028,00	1.020.028,00	1.020.028,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.871.528,34	6.044.949,66	5.327.246,00	5.321.478,00	5.318.694,62	5.330.478,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	235.529,00	312.146,72	292.596,52	200.689,83	274.982,00	181.982,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	235.529,00	312.146,72	292.596,52	200.689,83	274.982,00	181.982,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	621.984,89	577.213,27	595.638,00	621.911,00	608.511,00	609.911,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	4.184,90	2.012,24	2.000,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	268.103,68	207.989,98	249.757,58	339.618,00	184.500,00	184.500,00
Totale	894.273,47	787.215,49	847.395,58	962.029,00	793.511,00	794.911,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	18.694,04	29.439,03	504.759,00	1.430.582,61	294.388,39	380.555,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	6.100,00	0,00	1.600.000,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	453.501,07	178.516,26	888.732,92	832.510,00	4.898.733,00	890.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	126.800,42	177.227,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	598.995,53	385.183,21	1.399.591,92	2.263.092,61	6.793.121,39	1.270.555,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

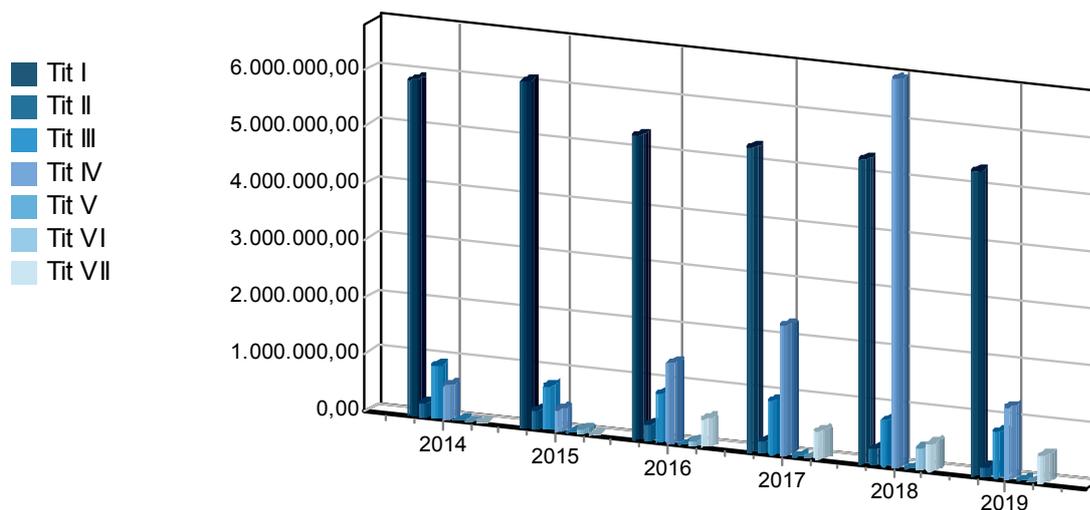
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	380.000,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	380.000,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015		2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00



2.5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	8673	10.725	2.052
Pendolari (saldo)			
Turisti	0	120	120
Lavoratori	0	2.022	2.022
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Totale Mq.
Zona "A"	79.033
Zona "B"	861.352
Zona "C"	56.376
Zona "D"	1.562.888
Zona "F"	240.826

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.
Previsione totale	57.833

3) P.E.E.P.

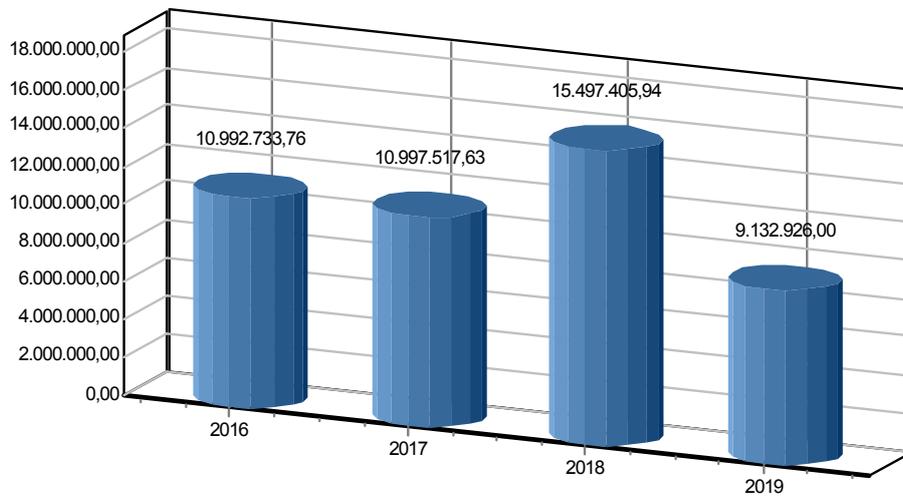
Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Montone	11.664	-----		Cooperativa Rovetta
Mosciano capoluogo	103.868	48.698		
Ripoli	2.057	2.057	-----	-----
S. Maria dell'Arco	6.092	6.092	-----	-----
Selva Piana	6.033	6.033	-----	-----
Collepietro	4.300	4.300	-----	-----

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.093.303,28	1.710.445,21	4.945.172,37	1.591.238,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	359.144,74	358.480,00	347.750,00	348.050,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.200.552,87	1.218.567,41	1.101.091,71	881.130,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	115.634,00	88.725,00	306.590,00	46.448,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	210.148,05	161.750,75	155.706,16	352.500,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	944.024,58	978.918,21	1.559.635,64	1.224.280,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.392.293,73	2.311.086,58	2.682.253,87	1.813.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	793.653,06	651.879,97	1.504.805,44	731.966,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	333.978,67	1.245.192,50	522.735,75	1.302,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	79.693,00	76.000,00	316.004,00	76.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	457.418,78	265.700,00	285.328,00	296.679,00
50 - Debito pubblico	207.889,00	215.772,00	215.333,00	215.333,00
60 - Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.305.000,00	1.215.000,00	1.055.000,00	1.055.000,00
Totale	10.992.733,76	10.997.517,63	15.497.405,94	9.132.926,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	25.158,11	8.211,04	0,00
<i>Parte Capitale</i>	510.070,08	373.885,89	0,00
Totale	535.228,19	382.096,93	0,00

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
<i>Parte Corrente</i>	8.211,04	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	373.885,89	0,00	0,00
Totale	382.096,93	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1505905,83	1479792,09	1391738,00
II	Spesa in conto capitale	204539,38	3465380,28	199500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1712462,21	4947190,37	1593257,00

Missione: MPM_01

Serv.Istituz., generali

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità - Aggiornamento 2017 del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione

Responsabile Segretario

Con l'aggiornamento 2016 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2015, si è cercato di migliorare la strategia complessiva di contrasto alla corruzione e di presidio della legalità dell'azione amministrativa, rendendone più puntuali e specifici i contenuti: che la formazione e (soprattutto) l'attuazione del PTPC costituissero attività che non poteva dirsi conclusa a una volta per tutte, bensì dovesse formare oggetto di un impegno di monitoraggio e adeguamento costanti era consapevolezza ben presente ed esplicitata in sede di Piano

Nel corso del 2016, l'attuazione del PTPC e della trasparenza, considerata la misura più importante per il contrasto alla corruzione, hanno visto l'impegno di tutta la struttura amministrativa dell'Ente, coinvolta sotto i diversi profili della formazione del personale, della proposta di individuazione delle misure di trattamento dei rischi più idonee che del monitoraggio e attuazione delle stesse.

Con **Delibera n. 831 del 3 agosto 2016** l'ANAC ha adottato **Il Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione che adegua il PNA alle rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente sull'argomento "Prevenzione della corruzione nelle Pubbliche amministrazioni", ovvero: il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016), il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici, nonché il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**.

In base alle nuove disposizioni contenute nel PNA 2016, l'adeguamento del PTPC per il triennio 2017/2019 costituisce compito ancora più impegnativo e delicato. Con il citato aggiornamento, ANAC, infatti, ha indicato numerose criticità riscontrate nei PTPC, provenienti dai diversi settori della Pubblica Amministrazione, presi in esame; pur non essendo il piano redatto da questo Comune esente da alcune delle carenze indicate, va rilevato che per aspetti non marginali questo Ente ha prodotto un lavoro comunque in gran parte coerente con il livello di prestazioni richieste. In particolare si segnala che:

-la redazione e implementazione del PTPC è stata oggetto di un costante coinvolgimento della conferenza dei responsabili d'area e, sotto il profilo operativo, dell'azione di un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dal RPC;

-è stata avviata già a partire dal piano 2014 la mappatura dei processi, con indicazione sia della valutazione dei rischi che delle contromisure individuate in relazione ai singoli processi;

-è stato previsto e attuato il monitoraggio dell'attuazione del Piano e condotti sistematicamente interventi mirati a migliorare i comportamenti e la capacità di prevenzione di devianze dalla legalità;

Fatte queste precisazioni, va comunque sottolineato che il PNA aggiornato approvato da ANAC, per la puntualità e importanza delle indicazioni contenute, richiederà un impegno ingente per elevare il livello qualitativo anche del PTPC di questo Ente.

La scelta di inserire tra gli obiettivi strategici dell'Ente, nell'ambito del Documento Unico di programmazione (DUP), soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale, la formazione e attuazione del PTPC, attesta la rilevanza di questa attività nel quadro delle azioni strategiche promosse dall'Amministrazione. Con l'approvazione del presente obiettivo strategico, il Consiglio Comunale consegna alla successiva programmazione della performance gli indirizzi attorno ai quali si dovrà concentrare la declinazione operativa.

Gli indirizzi che daranno luogo a specifiche linee di azione vengono così indicati:

-aggiornamento del PTPC in coerenza con le indicazioni del PNA e in particolare:

a) revisione e miglioramento degli aspetti già previsti nei precedenti piani per conformarli agli standard qualitativi previsti dal PNA, in special modo della mappatura dei processi, con particolare riferimento a quelli inerenti il "Governo del territorio";

b) introduzione nel PTPC di un'analisi del contesto esterno, nei precedenti piani non evidenziata;

c) dettaglio e specificazione delle contromisure in materia di procedimenti di scelta del contraente, come previsto nella parte speciale del PNA; in particolare, a seguito dell'adeguamento al nuovo codice dei contratti di recepimento delle direttive comunitarie, attivazione delle gare telematiche per gli appalti di beni e servizi;

d) del complesso delle contromisure già previste nei precedenti piani, con particolare riferimento alla previsione di protocolli operativi e linee guida; -miglioramento della sezione "Amministrazione trasparente";

e) coordinamento più puntuale tra PTPC e Piano della performance, prevedendo le attività di proposta, predisposizione e (soprattutto) di implementazione del Piano tra gli obiettivi delle diverse strutture organizzative dell'ente ;

Un'efficace e complessiva azione di prevenzione e trasparenza è, evidentemente, strettamente correlata **all' apertura all'innovazione e digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica.**

In questo quadro, gli obiettivi strategici concernenti la modernizzazione e l'innovazione tecnologica dell'azione amministrativa costituiscono il necessario completamento della strategia qui proposta.

Dovrà quindi procedere nell'ambito di questo programma anche l'azione di investimenti per implementare le direttive dell'Agenda digitale di governo, quindi completare il processo di informatizzazione dei processi dell'ente

Missione: MPM_01

Serv. Istituz., generali

Programma 2: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità - Bilancio

Responsabile Funzionario area Ragioneria

Nell'ambito del servizio di contabilità e bilancio sarà strategico continuare ad ottimizzare la distribuzione delle risorse al fine di ridurre l'imposizione fiscale comunale. Sarà altresì essenziale continuare a monitorare la spesa per programmare risparmi sulle spese legali, che si dovrà cercare di contenere attraverso un'azione sempre più qualificata nella governance dei processi.

Particolare cura dovrà essere prestata nella riorganizzazione del servizio delle riscossione delle entrate dell'ente

Si proseguirà nell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. 126/2014 lavorando innanzitutto per conseguire un maggior livello qualitativo della programmazione contabile generale e soprattutto per avere un Bilancio comunale trasparente.

Nell'ambito del servizio tributi si continuerà l'attività di recupero evasione soprattutto in abito ICI/IMU.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia, sempre nel rispetto della legge.

Per sveltire e semplificare le procedure amministrative si provvederà all'informatizzazione di tutte le procedure e ad innovare secondo le indicazioni del CAD e del Piano di informatizzazione.

Normale e corretta gestione e funzionamento dei servizi di istituto.

Missione: MPM_01

Serv. Istituz., generali

Programma3: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità - Personale

Responsabile Funzionario area Ragioneria

La rilevanza delle risorse umane per l'attuazione del programma di mandato porta a ritenere per l'anno in corso strategico implementare il programma annuale di fabbisogno del personale, quindi portare ad esecuzione il processo di stabilizzazione e i concorsi programmati.

Personale e gestione delle risorse umane

Tutto il personale dipendente dell'Ente, con esclusione del personale della squadra operai della cuoca della mensa della scuola dell'infanzia e degli agenti di polizia locale, è coinvolto nell'attività gestionale della presente missione (come da apposita analisi effettuata nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela, quindi il contrasto al degrado, la promozione della legalità, la tutela del buon costume e della sicurezza dei cittadini e delle attività economiche.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	356980,00	347750,00	348050,00

II	Spesa in conto capitale	1500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	360497	349768	350069

Contenuto della missione e relativi programmi

Attività di vigilanza sull'intero territorio. Implementazione del sistema integrato di videosorveglianza sul territorio comunale in conformità alla disciplina vigente in materia di privacy.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Si porrà particolare attenzione all'informazione dei cittadini in collaborazione con le forze dell'ordine locali al fine di evidenziare consigli e buone pratiche per evitare truffe e raggiri.

Si provvederà ad incentivare la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita della suola dell'infanzia e della scuola primaria.

Maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile. Monitoraggio mediante telecamere.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area polizia locale/vigilanza.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari. Autovetture di servizio polizia locale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1050152,83	878130,00	878130,00
II	Spesa in conto capitale	168414,58	222961,71	3000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1220584,41	1103109,71	883149

Contenuto della missione e relativi programmi

Gestione dei servizi connessi con l'assistenza scolastica con particolare riferimento alla gestione del servizio di refezione scolastica e del servizio di trasporto scolastico. Adempimenti connessi con il diritto allo studio secondo la normativa vigente per il mantenimento degli attuali livelli di servizi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Questa Amministrazione è particolarmente attenta alle problematiche scolastiche, tra cui le mense, il doposcuola e iniziative diverse volte ad incentivare l'avvicinamento dei giovani in età scolare a progetti specifici (ad esempio nel campo dello sport).

Si tende a mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica, sostenendo, anche attraverso il meccanismo dell'ISEE, le politiche solidaristiche per favorire gli studenti delle famiglie in difficoltà economiche.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Sono previsti nel triennio considerati importanti interventi: realizzazione di un campus scolastico mediante la costruzione di una nuova scuola elementare, l'adeguamento a norma della scuola media e del palazzetto dello sport.

Personale e gestione delle risorse umane

Mensa gestita da società esterna con utilizzo di tre cuoche dipendenti comunali.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	38725	46590,00	46448,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	260000	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	90.742	308608	46448,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Attività di sviluppo, creazione, produzione, diffusione e conservazione dei beni e dei servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche e più in generale creative

Promozione eventi culturali attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche monumentali e naturali, gastronomiche coinvolgendo associazioni di volontariato, scuole, paesi limitrofi e anche attivando cooperazioni transnazionali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Verrà dato sostegno alle varie associazioni già presenti sul territorio (donne attive, pro loco, soccorso amico, protezione civile ecc.) e saranno confermate e rilanciate tutte le attività culturali presenti nel nostro paese, quali "Festa della Pizza", Il festival Internazionale del teatro di strada Montone tra il sole e la luna, Voci nei Vicoli e la Festa dell'Uva. durante i mesi estivi e la presentazione di libri e mostre d'arte. Si cercheranno ulteriori spazi per attività e serate culturali di vario tipo.. Si provvederà anche alla calendarizzazione degli eventi con particolare riferimento a quelli estivi.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale dedicato a tale attività.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	159500,00	152500,00	152500,00
II	Spesa in conto capitale	2.250,75	3.206,16	200000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	163.767,75	157.724,16	354519

Contenuto della missione e relativi programmi

Si porrà particolare attenzione alla valorizzazione dello sport che passerà, anche, attraverso una la manutenzione degli impianti sportivi esistenti.

Occorrerà riorganizzare il centro aggregativo giovanile le Officine dell'esperienza presso locali di proprietà dell'Ente così come già avviato e proseguire con un bando per la nuova forma di gestione. Occorrerà ripensare tanto alla riorganizzazione degli spazi cercando di economizzare sui costi ma individuando spazi comunque facilmente fruibili dall'utenza e riprogrammare le attività del centro attraverso idonei partenariati anche con i soggetti del terzo e quarto settore.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il rapporto dell'Amministrazione con il mondo giovanile dovrà essere ulteriormente rafforzato e ampliato istituendo nuove forme di informazione utili all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e del sociale.

In tal senso il nuovo sportello lavoro dovrà essere un valido supporto informativo alle politiche regionali per l'inserimento lavorativo dei giovani.

Stessa attenzione dovrà essere riservata al mondo degli anziani con iniziative mirate a favorire occasioni di incontro tra giovani e anziani allo scopo di integrazione e reciproco beneficio. Dovrà essere potenziato il centro anziani, operando per la riunificazione in un unico circolo. Dovranno essere potenziate le altre strutture di incontro affinché possano essere incentivate le attività ludico-motorie, culturali e di intrattenimento. Particolare attenzione sarà rivolta alle realtà sportive che operano sul territorio ottimizzando le infrastrutture esistenti e, nel caso, creandone di nuove a beneficio dell'intera collettività. Si cercherà di ricostruire un gruppo giovani al fine di meglio coordinare le attività, i programmi e le opportunità presenti per i giovani nel nostro paese

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Valorizzazione degli impianti sportivi esistenti.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso le aree interessate come da elenco contenuto nel paragrafo denominato "Disponibilità e gestione delle risorse umane" del presente documento.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA**Missione 08 e relativi programmi**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	681372,21	709407,46	696225,00
II	Spesa in conto capitale	297546,00	850228,18	528055,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	980935,21	1561653,64	1226299

Contenuto della missione e relativi programmi

Interventi finalizzati alla corretta gestione urbanistica del territorio comunale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione sarà posta nella ridefinizione delle aree da destinare ad insediamenti abitativi e produttivi, sempre tenendo presente la necessità di non alterare troppo l'assetto idrogeologico del nostro territorio con una sproporzionata cementificazione. Questo si potrà attuare pensando di riqualificare il patrimonio edilizio esistente sia delle zone produttive che dei centri abitati, eventualmente con ampliamenti e consentendo una più semplice ed ampia gamma di utilizzi. Si darà corso, anche con l'apporto di nuove tecnologie costruttive, proseguendo la revisione del P.R.G., schede dei fabbricati del centro storico, del Piano di Recupero e Riqualificazione del Capoluogo cercando di conciliare il rispetto dei vincoli ambientali con le moderne esigenze ed interventi meno onerosi possibili: troppi vincoli fanno lievitare i costi e scoraggiano il recupero degli edifici esistenti

Personale e gestione delle risorse umane

Personale addetto a tale area.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche e beni mobili vari.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1668000,00	1668000,00	1668000,00
II	Spesa in conto capitale	643086,58	1014253,87	145000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2313103,58	2684271,87	1815019

Contenuto della missione e relativi programmi

Ottimizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anche attraverso la realizzazione e gestione dell'ecocentro comunale.

Conformemente a quanto previsto nel programma triennale delle OO.PP., annualità 2017, opera n. 3, si ribadisce l'impegno dell'A.C. per la chiusura della ex discarica comunale in Loc. Santa Maria Assunta, con opere da finanziare con accensione di mutui nonché risorse esterne così come previsto dal "Masterplan – Patto per il Sud".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Si incentiverà il rapporto con i gruppi che si occupano della manutenzione del verde al fine di avere maggiore cura dei giardini e dei parchi pubblici.

Dovrà proseguire con maggiore intensità la sensibilizzazione della cittadinanza alla diminuzione e alla differenziazione dei rifiuti al fine di preservare l'ambiente e contenere i costi, tramite attività diverse quali la "Giornata Ecologica" e il miglioramento del "Progetto Fototrappole" per il monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti.

Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle aree verdi, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli fruibili all'utenza.

Promuovere la forestazione ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale

Personale e gestione delle risorse umane

Personale della competente area.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche, beni mobili e autoveicoli vari.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	556.189,00	527.289,00	527.289,00
II	Spesa in conto capitale	970.206,71	214.539,33	214.539,33
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.526.395,71	741.828,33	741.828,33

Contenuto della missione e relativi programmi

Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti, puntando ad un loro potenziamento nell'ambito della nuova pianificazione sociale regionale anche grazie all'integrazione socio sanitaria.

Obiettivo messo in campo è quello di procedere alla liquidazione dell'Azienda Speciale Consortile ambito sociale Tordino e dare avvio alla costituenda Unione dei Comuni "Terre del Sole" così come deliberato dal Consiglio Comunale del 19/01/2017. L'amministrazione punterà, insieme agli altri comuni afferenti all'ambito distrettuale sociale, ad una riorganizzazione dei servizi sociali, ad un efficientamento della spesa ed alla costituzione di un valido ufficio di Piano che possa garantire un ruolo di protagonismo nella costruzione del nuovo Piano Sociale di Zona integrato.

Conferma delle risorse per il servizio socio-assistenziale ed i fondi a favore delle associazioni che operano nell'assistenza alle diverse forme di povertà.

Attività dirette o effettuate tramite associazioni, parrocchie, scuola per realizzare le condizioni di una società Multiculturale e avvio del progetto WEL.CO.M.E.

Iniziative che consentano l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, intercettando tutti i finanziamenti per azioni di inclusione attiva.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione si porrà nei confronti della figura femminile all'interno della famiglia e della nostra società al fine di supportarne bisogni, necessità e problematiche correlate, anche, al tempo lavoro/famiglia.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Strumento principale per l'attuazione di questa missione sarà l'attività dell'ufficio Unico per la Programmazione e la Progettazione costituito in convenzione con i comuni di Martinsicuro, Giulianova Montesilvano e Montorio grazie ad un finanziamento regionale, e già operativo dall'inizio dell'anno per sviluppare reti di progettazione e progettazioni complesse per accedere ai finanziamenti messi in campo da regione, governo ed Unione Europea per lo sviluppo dei territori.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1302	1302	1302
II	Spesa in conto capitale	1243890,50	521433,75	0
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1245192,50	522735,75	1302

Contenuto della missione e relativi programmi

Sviluppo economico dei settori indicati nel paragrafo denominato "Economia e sviluppo economico locale" del presente documento.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Particolare attenzione verrà posta nel risolvere le problematiche delle attività produttive e commerciali facilitando l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolando le aziende esistenti e da insediare.

Sarà data implementazione ai servizi di supporto alle imprese e alle attività economiche per quanto attiene alle misure riservate al territorio moscainese in quanto ricompreso nella cosiddetta area di crisi non complessa.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale in servizio presso l'area vigilanza.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	76000	76000	76000
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	76000	76000	76000

Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019

2017

	OGGETTO	TOTALE
1	Realizzazione Rampe NORD e SUD del costruendo cavalcavia per viabilità alternativa al sottopasso ferroviario della Teramo-Mare e per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della vallata del Tordino, in Provincia di Teramo (€ 74.177,39 prenotati sul Cap. 10186 annualità 2018, giusta det. n. 838 R.G. del 09.12.2016) [CUP G21B16000130001]	€ 1.000.000,00
2	Completamento viabilità ed attraversamenti stradali e ferroviari connessi alla Zona Industriale di Mosciano Stazione (Fondi CIPE già impegnati sul Cap. 10200 R.P. 2001) [C.U.P. G23F08000040001]	€ 299.269,28
3	Realizzazione linea acque bianche (tratto V1-V7 del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi) [C.U.P. G27J11000130004]	€ 600.000,00
4	Costruzione Pista Ciclabile in località Mosciano Staz. - 1° Lotto e opere pertinenziali. Il progetto definitivo, per un importo di € 85.000,00, è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 250 del 06/12/2005. (Cap. 9141 R.P. 2003 e Cap. 8943 R.P. 2005) [CUP G78G05000070004]	€ 125.000,00
5	Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme di sicurezza e barriere architettoniche della palestra a servizio della Scuola Elementare del Capoluogo	€ 73.000,00
6	Prolungamento di Via Torino - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 70.000,00
7	Provvedimenti inerenti le Ordinanze Sindacali n.ri 22 e 23 del 2005 e n. 8 del 2008 relative ad edifici in rovina (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	€ 60.000,00
8	Provvedimenti inerenti le Ordinanza Sindacale n. 8 del 2010 relativa alla tutela ambientale (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	€ 50.000,00
9	Provvedimenti inerenti le Ordinanza Sindacale n. 124 del 2013 relativa alla tutela ambientale (le somme spese dovranno essere recuperate nei confronti dei soggetti inadempienti)	€ 50.000,00
10	Manutenzione struttura polivalente in località Collepietro (entrate da insediamenti produttivi)	€ 50.000,00
11	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 50.000,00
TOTALI GENERALI		€ 2.427.269,28

2018

	OGGETTO	TOTALE
1	Adeguamento a norma edifici di proprietà comunale	€ 1.400.000,00
2	Sistemazione strade comunali	€ 600.000,00
3	Realizzazione di terminal bus	€ 1.600.000,00
4	Chiusura della ex discarica comunale in località Santa Maria Assunta	€ 380.000,00
5	Interventi sull'immobile sito in Via Togliatti confiscato ad organizzazioni criminali	€ 110.000,00
6	Manutenzione straordinaria e adeguamento a norma dell'impianto di illuminazione votiva. <i>(Da realizzare in più lotti)</i>	€ 250.000,00
7	Completamento ossario esistente lato ovest	€ 290.000,00
8	Demolizione del vecchio ossario e costruzione nuovi loculi nel sito di risulta	€ 220.000,00
9	Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 1° Lotto <i>(compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere)</i>	€ 200.000,00
10	Potenziamento rete gas metano nella Z.I. di Mosciano Stazione	€ 240.003,48
11	Completamento opere di urbanizzazione nella Z.I. di Mosciano Stazione	€ 420.478,40
12	Realizzazione linea acque nere (tratto N1-N8 del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi)	€ 220.000,00
13	Riqualificazione di Piazza Saliceti (entrate da insediamenti produttivi)	€ 250.000,00
14	Interventi di difesa idraulica - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 200.000,00
15	Recupero e adeguamento a norma del complesso storico monumentale Convento SS. Sette Fratelli - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 260.000,00
16	Sistemazione di Via Passamonti e ampliamento parco giochi (entrate da insediamenti produttivi)	€ 140.000,00
17	Costruzione muro di sostegno e ripristino viabilità in C.da Sant'Arcangelo. (€ 11.000,00 sui Cap. 9160 R.P. 2003)	€ 19.250,60
18	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 30.000,00
19	Manutenzione verde pubblico e nuove piantumazioni.	€ 20.000,00
20	Realizzazione viabilità di P.R.G. e urbanizzazioni in C.da Ripoli - 3° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 40.000,00
21	Collegamento di Via Capofiuco con Via Campo dei Fiori (entrate da insediamenti produttivi)	€ 50.000,00
	TOTALI GENERALI	€ 6.939.732,48

	OGGETTO	TOTALE
1	Opere di urbanizzazione nella Zona P.E.E.P. di Via Fontana - 1° Lotto (Fondi derivanti da mutuo contratto con CDP SpA Pos. 4292677 e impegnati sul Cap. 9581 R.P. 1998).	€ 258.228,45
2	Manutenzione straordinaria del Cimitero Comunale - 2° Lotto (<i>compresi il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, l'impianto idrico e di scarico acque nere</i>)	€ 200.000,00
3	Realizzazione linea acque bianche (tratto V5-F del Progetto Direttore - Comprensorio 1) nella Zona Produttiva di Mosciano Stazione (entrate da insediamenti produttivi)	€ 120.000,00
4	Sistemazione viabilità e marciapiedi nel Capoluogo - 1° Lotto (Via Patella) (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
5	Interventi a sostegno dello sviluppo rurale del territorio - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
6	Lavori di straordinaria manutenzione Caserma Carabinieri (entrate da insediamenti produttivi)	€ 60.000,00
7	Ampliamento e riapertura strada comunale del Vallone (entrate da insediamenti produttivi)	€ 30.000,00
8	Regimazione acque meteoriche sul territorio comunale (entrate da insediamenti produttivi)	€ 50.000,00
9	Sistemazione fontane pubbliche in Via Fontana e Località S. Anna e S. Antonio. (L.R. 47/2006)	€ 100.000,00
10	Sistemazione piazzetta in Vicolo del Zoppo (entrate da insediamenti produttivi)	€ 30.000,00
11	Realizzazione strada di collegamento tra Via Padre Giacomo Quaglia e la S.P. 262 dir (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
12	Realizzazione parcheggi comunali di P.R.G. - 1° Lotto (entrate da insediamenti produttivi)	€ 100.000,00
13	Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade varie, pubblica illuminazione e patrimonio edilizio	€ 30.000,00
14	Manutenzione verde pubblico e nuove piantumazioni.	€ 20.000,00
	TOTALI GENERALI	€ 1.298.228,45

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con Delibera di Giunta Comunale n.27 - 08.03.2017 è stato approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001).

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017 AREA VIGILANZA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	CONCORSO Legge 68/99	2017

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
C 1	Istruttore Amministrativo	PT 30 ORE	CONCORSO	2017/2018

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

AREA FINANZIARIA

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 3	COLLABORATORE PROFESSIONALE CONTABILE	PT 22 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

AREA LAVORI PUBBLICI

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
B 1	ESECUTORE	PT 18 ORE	STABILIZZAZIONE	2017

Categoria	Profilo professionale	Servizio FT/PT	Modalità di reclutamento	Tempo di attivazione procedura
D 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	PT 30 ORE	CONCORSO IN SVOLGIMENTO	2017

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con Delibera di Giunta Comunale n.25 del 07.03.2017 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008.

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'Ente le seguenti entrate:

Rif. al bilancio	Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1520	90% Proventi delle alienazioni	12.510,00	2.138.250,60	/
1521	10% Proventi delle alienazioni (art. 56-bis comma 11 D.L. 69/2013)	1.390,00	237.583,40	/
1140	Proventi delle varie valorizzazioni	1.965,08	22.910,78	22.910,78

4.0 Considerazioni finali

La programmazione esposta nella presente relazione previsionale e programmatica è stata sviluppata in osservanza dei piani regionali di sviluppo, dei piani di settore e degli altri atti programmatici della Regione,

Quanto contenuto in questa relazione è da intendersi volontà dell'Amministrazione Comunale sviluppata in coerenza con gli atti programmatici fin qui deliberati, con gli impegni e le volontà espresse dalle forze politico-amministrative che compongono la maggioranza che governa la città, le istanze e le ambizioni dei cittadini moscianesi.